



Istituto Tecnico Economico

TUSCOLANO

Paritario D.M. 17/12/2001

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/25

Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti dell'08/09/2021

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 14/12/2021

P.T.O.F 2022-2025

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

“Non basta che l'uomo sia capace ad ogni sorta di fini, ma deve acquistare il discernimento per scegliere solo quelli buoni. Buoni sono i fini che sono necessariamente approvati da tutti e che possono essere i fini di ognuno”

Kant “La pedagogia”

Presentazione dell'Istituto

L'istituto tecnico commerciale “**Tuscolano**”, sito in via Maia 19, nasce negli anni 70 come scuola per il recupero anni scolastici; diviene legalmente riconosciuto per l'indirizzo amministrativo nell'anno scolastico 1993/94 (D.M 10/05/1993); ha attivato l'indirizzo I.G.E.A (Giuridico economico aziendale) a partire dall'anno scolastico 1996/97 ed infine diviene Paritario nell'anno scolastico 2001/02 (D.M 17/18/2001).

Dall'anno scolastico 2010/11, in seguito alla riforma dell'istruzione tecnica e professionale ha gradualmente avviato l'indirizzo “Amministrazione Finanza e Marketing” secondo il quadro orario previsto dal ministero dell'istruzione. A tutt'oggi è presente nell'istituto, oltre al corso base antimeridiano, uno serale per studenti lavoratori.

L'istituto “**Tuscolano**” è situato tra i quartieri periferici Tuscolano e Quadraro, la sua utenza non si limita alla circoscrizione, ma accoglie studenti provenienti dai più vari distretti scolastici e dal di fuori del comune di Roma. Dal punto di vista del collegamento con il tessuto urbano l'istituto risulta facilmente raggiungibile, in quanto servito dalla metro A e da numerose linee ATAC.

Popolazione scolastica

Il quartiere Quadraro presenta un tessuto storico-urbano molto particolare e, per alcuni aspetti non ancora completamente valorizzato.

La realtà sociale circostante è caratterizzata da una progressiva sostituzione della popolazione originaria, con elementi di provenienza eterogenea, attratti, secondo i casi, dalla peculiarità dell'offerta residenziale, ovvero dalle prospettive di riqualificazione del territorio urbano. Si rileva inoltre un crescente tasso di immigrazione da parte di lavoratori stranieri, spesso accompagnati dalle famiglie, i quali si relazionano con il territorio per lo più con finalità esclusivamente abitative.

Nonostante i ripetuti interventi di risanamento urbanistico da parte delle autorità competenti, il territorio non offre idonei stimoli e servizi culturali necessari all'arricchimento del profilo critico della personalità. Mancano strutture, l'attività culturale tende ad essere confusa con quella del tempo libero; assenti le biblioteche, i centri culturali e le iniziative pubbliche di produzione o divulgazione intellettuale, con conseguenze negative sullo sviluppo della persona umana in prospettiva sociale e culturale, e sullo stato di marginalità della stessa.

Le famiglie sono in prevalenza monoreddito e con attività proprie del “Sommerso”, talora impossibilitate a garantire tranquillità economica. In questa prospettiva l'istituto “**Tuscolano**” garantisce l'ampliamento dell'offerta formativa, con iniziative, intervento e provvidenza anche di natura economica a vantaggio dell'utenza più bisognosa e meritevole, per un effettivo esercizio del diritto allo studio.

Emerge tuttavia, specie tra la popolazione più giovane, la domanda di formazione rivolta alla ricerca immediata di opportunità occupazionali, alla formazione universitaria e all'integrazione dei profili professionali mediante certificazioni post-diploma.

Tale esigenza in molti casi si manifesta in condizioni economiche limitate o anche in condizioni di disagio familiare.

Come risposta concreta a questa realtà problematica l'Istituto ha puntato ad un sistema educativo e formativo allo scopo di aiutare a cogliere e costruire opportunità di riscatto sociale.

In questa prospettiva l'istituto “**Tuscolano**” garantisce l'ampliamento dell'offerta formativa, con iniziative, intervento e provvidenza anche di natura economica a vantaggio dell'utenza più bisognosa e meritevole, per un effettivo esercizio del diritto allo studio.

A tal fine va inquadrata anche l'apertura pomeridiana dell'istituto per consentire, in orario extra scolastico, l'uso dei locali e delle attrezzature quali la biblioteca, il laboratorio di informatica, la videoteca ed ancora l'utilizzo delle aule per associazioni e gruppi di studio. Da anni inoltre vengono offerte le competenze del corpo docente, in modo particolare in ambiti giuridico e amministrato.

Opportunità

Gli studenti con cittadinanza straniera sono solitamente in numero limitato, sufficientemente scolarizzati, e la loro inclusione avviene senza particolari criticità.

Vincoli

Gli studenti della scuola provengono in maggioranza da un contesto socio-economico medio-basso; generalmente, comunque, il gruppo non proviene da zone particolarmente svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

. L'Istituto è ben servito dai mezzi del trasporto pubblico, ed in particolare dalla Metro A (100 metri dalla fermata Porta Furba). Tale aspetto rende la sede scolastica facilmente raggiungibile e facilita lo svolgimento delle uscite scolastiche.

Vincoli

La realtà sociale e territoriale di provenienza degli studenti non offre purtroppo sufficienti stimoli e servizi necessari allo sviluppo della loro personalità. Gli enti Le iniziative di carattere sociale e/o culturale in ambito territoriale sono limitate e di solito scarsamente attrattive per gli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura è stata realizzata negli anni '60 per fini scolastici, tanto che venne utilizzata come sede distaccata di una Scuola Media per circa un ventennio e dagli anni '80 viene utilizzata come Istituto superiore di secondo grado, prima di divenire dal 2000 sede dell'attuale Istituto Paritario. La scuola

e' ben collegata con il trasporto pubblico, in particolare per mezzo della Metro A, dalla cui fermata dista pochi metri. La sede non presenta particolari problemi di accessibilita' o di barriere architettoniche ed e' stata oggetto di continui lavori di adeguamento. L'Istituto dispone di una biblioteca, laboratorio multimediale, laboratorio scientifico, apparecchiatura audiovisiva e LIM.

Vincoli

Gli strumenti didattici di supporto alla didattica (LIM, computer ecc) non sono fruibili per tutte le classi. Le risorse disponibili provengono unicamente dalle rette praticate agli studenti. In considerazione del territorio, dove insiste l'attivita' dell'Istituto, non e' possibile praticare rette elevate che possano fornire maggiori disponibilita' economiche.

Progetto Educativo di Istituto

L'Istituto “**Tuscolano**” si prefigge la realizzazione di un giusto equilibrio tra l'acquisizione delle competenze di base indispensabili per svolgere qualsiasi attività professionale o per il proseguimento degli Studi universitari e l'acquisizione di una solida preparazione professionale facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

Lo studente è il soggetto dell'educazione e la scuola realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. Il clima relazionale per il conseguimento di tale fine è basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva fra i soggetti interessati.

La costruzione di un tale clima richiede una assunzione di responsabilità da parte degli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale, dovranno favorire il processo educativo e fornire gli strumenti per una seria formazione scolastica dello studente, il cui diritto ad imparare è da coniugarsi strettamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere.

Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita, il patto formativo del nostro istituto si basa quindi sui valori della consapevolezza e della responsabilità del rapporto docente-discente.

Il nostro Istituto, attento alle esigenze del territorio in cui opera, vuole garantire un'offerta formativa che tenga conto delle esperienze degli anni precedenti, delle richieste delle famiglie, degli alunni e di tutto il personale scolastico, tenuto conto del riordino degli Istituti Tecnici e professionali avvenuto a norma dell'articolo 8, comma 3, del regolamento emanato con decreto del presidente della repubblica 15 Marzo 2010 n. 88.

OBIETTIVI PRIMARI

Il POF 2022/2023 pur nella continuità, si adegua alla nuova realtà per fa sì che L'istituto “**Tuscolano**” si presenti come scuola dell'innovazione.

Una scuola dove si realizza il giusto equilibrio tra acquisizione delle competenze di base, indispensabili per svolgere qualsiasi attività professionale o per continuare gli studi universitari e acquisizione di una solida preparazione professionale facilmente spendibile nel mondo del lavoro. Non a caso il quadro orario delle discipline considerate di base non è inferiore a qualsiasi corso di scuola superiore.

Gli obiettivi primari utilizzati nella predisposizione del nuovo piano dell'Offerta Formativa si possono così riassumere:

- Garantire la centralità dello studente nell'azione didattica.
- Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro.
- Sviluppare competenze che permettano l'apprendimento permanente.
- Assicurare il raccordo fra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo.
- Conoscere il proprio ambiente e il territorio per sapersi meglio relazionare con contesti diversi consapevoli che il futuro professionista deve avere un quadro di riferimento europeo ed un orizzonte professionale allargato.
- Realizzare “alleanze formative” sul Territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca.

Per la realizzazione di tali fini, ognuno è chiamato a svolgere il proprio ruolo.

I docenti si impegnano a motivare i giovani con una didattica più vicina al loro modo di apprendere aiutandoli nel processo di organizzazione dei saperi.

Gli Studenti si impegneranno a rispettare le regole, le persone, gli ambienti scolastici, coscienti che prima di essere ottimi professionisti devono essere cittadini che sanno relazionarsi con gli altri.

Le Famiglie si impegneranno a collaborare con la scuola, nel rispetto del proprio ruolo, per garantire una crescita umana e professionale dei propri figli.

La Scuola si organizzerà mettendo in campo tutte le migliori risorse professionali affidando ad ognuno compiti precisi.

Le varie attività saranno monitorate e riferite periodicamente al collegio docenti per poter essere modificate in tempo utile qualora risultassero poco efficaci.

I Coordinatori dei Consigli di classe saranno il punto di riferimento dei docenti e degli alunni della classe nonché dei rispettivi genitori. Del loro operato riferiranno al Dirigente, al Consiglio di classe ed al Collegio dei docenti.

I dipartimenti, quale articolazione interna del collegio dei docenti, opportunamente coordinati da un docente referente, avranno il compito di favorire il raccordo tra i vari ambiti disciplinari e realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. Essi avranno, pertanto, un ruolo strategico nel valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, nell'assicurare la continuità verticale e la coerenza interna dei curricoli, nel vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze proprie degli indirizzi di studio dell'istituto, mediante l'attuazione di una progettualità condivisa e un'articolazione flessibile del curriculum.

Il responsabile del laboratorio, in collaborazione con gli assistenti tecnici, quali sub consegnatari, saranno incaricati di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Il personale ATA svolgerà quel ruolo ausiliario - tecnico - amministrativo indispensabile al buon funzionamento di ogni istituzione scolastica.

Linee guida per l'elaborazione del PTOF

1. Assicurare la funzionalità e la qualità del Servizio scolastico con il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica.
2. Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo di ogni studente.
3. Organizzare eventi, giornate di studio e servizi che garantiscano l'orientamento in ingresso ed in uscita degli studenti
4. Attuare iniziative che garantiscano la permanenza ai locali della scuola in orario pomeridiano a coloro che ne facciano richiesta
5. Promuovere il rientro in formazione dei giovani che non sono inseriti nel mondo del lavoro o in un sistema formativo sfruttando tutte le potenzialità e i servizi del corso Pomeridiano
6. Assicurare la qualità dell'istruzione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
7. Promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità su tutto il personale.
8. Promuovere la cultura della sicurezza, della prevenzione e della protezione mediante l'attuazione di progetti specifici anche in collaborazione con gli Enti locali.
9. Valorizzare le risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie in un'ottica di sinergia per il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione.
10. Consolidare la collaborazione con gli Enti locali, il mondo del lavoro e della produzione, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
11. Garantire rapporti di cooperazione con le famiglie degli alunni.
12. Diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati a verificare il raggiungimento degli obiettivi del PTOF.
13. Organizzare il curriculum tenendo conto delle linee guida del nuovo ordinamento per gli istituti tecnici.
14. Progettare, insegnare e valutare per competenze.
15. Assicurare l'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri.
16. Potenziare la cultura della progettualità in rete con altre istituzioni scolastiche.
17. Potenziare l'uso delle tecnologie multimediali.
18. Favorire le iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
19. Promuovere il laboratorio come metodologia di apprendimento.
20. Favorire la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo delle innovazioni anche attraverso l'utilizzo della flessibilità prevista dell'art 4 del DPR 275/99.
21. Attuare progetti per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.
22. Attuare progetti di recupero per gli alunni in difficoltà.
23. Attuare progetti che favoriscano il miglioramento delle competenze nelle aree disciplinari di base e di indirizzo, il conseguimento di competenze digitali, favoriscano la pratica sportiva, consentano il confronto con realtà territoriali diverse attraverso stage, visite e viaggi di istruzione.
24. Sviluppare negli alunni una sana autostima e un'adeguata costruzione delle relazioni con la diversità degli altri.
25. Consolidare e potenziare l'informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti e alle famiglie.
26. Migliorare l'informazione e la comunicazione attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.
27. Migliorare la visibilità dell'istituto all'esterno.

Finalità Generali

Gli istituti tecnici e professionali di ogni tipo e indirizzo sono confluiti, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, negli istituti indicati nella tabella D del regolamento sul riordino degli istituti sia tecnici che professionali. Il nostro istituto, nell'ambito del settore economico, ha attivato il servizio *“Amministrazione, Finanza e Marketing”*

La nuova identità degli istituti tecnici e professionali si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico, tecnologico e professionale in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed espressa da indirizzi correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'obiettivo del riordino è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione superiore.

Secondo quanto sottolineato dal Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, le finalità generali dei nuovi indirizzi riguardano la valorizzazione della cultura del lavoro quale riferimento fondamentale per la formazione delle giovani generazioni e sostengono una progettazione formativa mirata alla piena realizzazione della persona in tutte le sue dimensioni.

Tali finalità si pongono come lo strumento più idoneo per raccordare le istanze del mondo del lavoro con le vocazioni e gli interessi dei singoli studenti.

Il DM 139 del 2007, regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, esteso al biennio della scuola superiore, così recita "l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Il comma 1 dell'art. 2 del predetto regolamento fa riferimento esplicito a saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento".

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei titoli e delle Qualifiche (EQF) che contiene le seguenti definizioni:

- **"Conoscenze"**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **"Abilità"**, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **"Competenze"** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Il DM 139 stabilisce anche le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, diario, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.** utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile,** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Assi culturali

Poiché anche il biennio della scuola superiore è entrato a far parte dell'istruzione obbligatoria il nostro Istituto punta su un curriculum flessibile, capace di rispondere alle esigenze di crescita culturale dell'allievo. Per fare ciò occorre che il docente sposti l'attenzione dalla disciplina, di cui è titolare, alla sua valenza formativa più generale, finalizzando il suo insegnamento allo sviluppo di competenze. Il concetto di asse culturale meglio esprime il modo con cui deve essere riorganizzato e offerto il sapere per perseguire tale risultato.

Si parla di assi e non di aree perché un asse insiste più sulla verticalità dei saperi finalizzati all'acquisizione di competenze. È stato stabilito che gli assi culturali dell'istruzione, impartita nella scuola dell'obbligo fino a 16 anni, sono quattro: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale. Ciò presuppone che tutto il sapere, di cui si sostanzia la cultura di un popolo, possa "ruotare" intorno ad essi e che si possano rendere finalmente confrontabili tra loro gli esiti dei percorsi di istruzione e di formazione di tutti i bienni.

1- Asse dei Linguaggi:

- Padronanza della lingua italiana.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomenti indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

2 - Asse Matematico:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3- Asse Scientifico-Tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4- Asse Storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Linee guida primo e secondo biennio, quinto anno

Dopo l'emanazione nel 2010 delle linee guida per il primo biennio, sono state successivamente divulgate le linee guida per il secondo biennio e il quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici e professionali, secondo quanto già previsto dal D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 (Regolamento di riordino degli istituti tecnici). "Il passaggio al nuovo ordinamento è definito da linee guida a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, anche per quanto concernente l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento".

Le linee guida per il secondo biennio e il quinto anno sono contenute nella Direttiva n. 4 del 16/01/2012.

Settore Economico

A-Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambienti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistematico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei

casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

L'indirizzo e le sue articolazioni, di cui si riportano in sintesi le descrizioni, fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano organizzativo e del marketing soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione della comunicazione (ICT).

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM) persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Il Corso Di Studi

L'indirizzo di studi privilegia l'apprendimento delle discipline giuridico-economico-aziendali, senza ovviamente trascurare quelle di tipo umanistico-linguistico, al fine di fornire una formazione professionale completa.

L'indirizzo Amministrazione Finanze e Marketing (AFM)

I cambiamenti più importanti rispetto al precedente indirizzo amministrativo sono:

- L'aumento complessivo delle ore di insegnamento ed una maggiore attenzione alle attività di laboratorio, con l'uso del computer in alcune discipline.
- L'unificazione della Ragioneria e della Tecnica Bancaria in un'unica disciplina, l'Economia Aziendale, il cui insegnamento prevede sia un aumento di ore nel triennio, sia il suo inserimento nel biennio.
- Le due lingue straniere sono studiate tutti e cinque gli anni.
- L'insegnamento della matematica ha un cospicuo aumento di ore ed arricchito di elementi di analisi.
- L'insegnamento delle Scienze Naturali sostituito dallo studio di Scienza della Natura, con un approccio più organico dei fenomeni biologici, geografici e naturali.
- Gli insegnamenti di Fisica e Chimica sono sostituiti da un'unica disciplina: Scienza della Materia.
- Gli insegnamenti di Stenografia e Dattilografia sono sostituiti da quello di Trattamento Testi e Dati, con l'uso di attrezzature informatiche.

Dal punto di vista metodologico il progetto vuole far acquisire le conoscenze, competenze e abilità sia sul piano logico-interpretativo, sia sul piano linguistico-espressivo, in modo da sviluppare le idonee attitudini mentali orientate alla soluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni.

Profilo del Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing"

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei

sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali.
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali.
- Gestire adempimenti di natura fiscale.
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda.
- Svolgere attività di marketing.
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali.
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Orari Amministrazione Finanza Marketing

Classi di concorso	Discipline del piano di studi	Ore di insegnamento per classe				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
12/A	Italiano	4	4	4	4	4
12/A	Storia	2	2	2	2	2
21/A	Geografia	3	3			
24/A	Prima lingua straniera	3	3	3	3	3
24/A	Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
47/A	Matematica	4	4	3	3	3
50/A	Scienze integrate	2	2			
50/A	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
46/A	Diritto/Economia	2	2			
46/A	Diritto			3	3	3
46/A	Economia Politica			3	2	3
45/A	Economia Aziendale	2	2	6	7	8
48/A	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
41/A	Informatica	2	2	2	2	
	Ed. Civica (interdisciplinare)					
	Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
		32	32	32	32	32

L'Educazione Civica è stata introdotta dall'anno scolastico 2020-2021. Non prevede l'aggiunta di un'ora all'orario scolastico, ma sarà trattata nell'ambito di più discipline, diviene quindi materia interdisciplinare, ma avrà un voto a sé stante attribuito dal coordinatore della materia sulla base delle indicazioni del Consiglio di Classe.

Corso Pomeridiano

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha attivato il corso Amministrazione Finanza e Marketing in orario pomeridiano. Si tratta di corsi serali rivolta a tutti coloro che, dopo il conseguimento della licenza media, non hanno continuato gli studi o li hanno interrotti "in itinere". Esso nasce dalla convinzione che il conseguimento di un diploma finito è fattore di uguaglianza democratica e di crescita; pertanto intende stimolare concretamente il desiderio e l'esigenza di formazione per migliorare e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso, infatti, offre la possibilità di non rinunciare alle proprie attività di lavoro e di frequentare un regolare corso di studi in ore serali. In tal modo si raggiungono tre obiettivi: lavorare, apprendere e rientrare in un sistema formativo. Esso, inoltre, fornisce una buona preparazione tecnico-pratica agli allievi e un potenziamento delle qualità operative a coloro che hanno già intrapreso un'attività.

Sono valutati i crediti formativi ossia vengono riconosciute le competenze in possesso degli studenti sia per studi compiuti e certificati sia per esperienze lavorative e studi personali coerenti con l'indirizzo specifico.

Ogni C.d.C, per determinare le competenze possedute dagli allievi al momento dell'iscrizione, valuterà:

- Studi precedentemente compiuti.
- Esperienze maturate.
- Preparazione e cultura personale.

È prevista la presenza di un tutoring, nominato in seno ad ogni Consiglio di classe che assisterà lo studente con difficoltà di inserimento o in ordine ai percorsi formativi e che cercherà tutte le strategie possibili per colmare lacune di base e/o raggiungere particolari obiettivi. Gli interventi didattici mirano a promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità adeguate.

Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto del fatto che "si tratta di adulti" per cui essa sarà formativa e coinciderà con il processo educativo. L'alunno, pertanto, sarà valutato collegialmente per quello che egli è tenendo conto di tutti quei fattori che sono intervenuti e che ancora intervengono nella sua educazione.

Quadro Orario Amministrazione Finanza Marketing – Corso Pomeridiano

Classi di concorso	Discipline del piano di studi	Ore di insegnamento per classe				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
12/A	Italiano	4	4	4	4	4
12/A	Storia	2	2	2	2	2
21/A	Geografia	3	3			
24/A	Prima lingua straniera	3	3	3	3	3

24/A	Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
47/A	Matematica	4	4	3	3	3
50/A	Scienze integrate	2	2			
50/A	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
46/A	Diritto/Economia	2	2			
46/A	Diritto			3	3	3
46/A	Economia Politica			3	2	3
45/A	Economia Aziendale	2	2	6	7	8
48/A	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
41/A	Informatica	2	2	2	2	
	Ed. Civica (interdisciplinare)					
	Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
		32	32	32	32	32

L'Educazione Civica non prevede alcuna aggiunta di orario perché sarà trattata all'interno delle altre discipline, utilizzando il monte ore a loro assegnato.

Dall'anno scolastico 2020-'21 viene inserita una nuova disciplina, l'Educazione Civica per la quale saranno previste 33 ore annuali da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore. Essa sostituisce Cittadinanza e Costituzione. I docenti delle singole discipline inseriscono nella loro programmazione annuale uno spazio riservato ad aree tematiche che afferiscono all'Educazione Civica. La materia sarà valutata in decimi in seguito alla proposta del coordinatore che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati. Tali elementi potranno essere desunti da prove specifiche somministrate all'alunno e/o dalla valutazione della partecipazione fattiva e responsabile alle attività proposte.

Le grandi aree tematiche affrontate in questo ambito saranno relative alla Costituzione, allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Digitale.

Gli obiettivi in termini di competenze di vita saranno

- sviluppo del processo decisionale
- creatività
- senso critico
- comunicazione efficace
- relazioni interpersonali

Gli obiettivi in termini di competenze trasversali saranno

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

Principi educativi e didattici

Di fronte alle profonde trasformazioni prodotte dalla globalizzazione dei processi produttivi, dalle tensioni crescenti di una società multinazionale e multietnica, dalla profonda crisi di valori etici e civili che caratterizzano la nostra società, particolarmente importante appare il ruolo della scuola nella formazione dei giovani allievi. L'attività educativa dell'istituto si propone di favorire le condizioni e fornire i contenuti e gli strumenti per formare uomini e donne consapevoli e responsabili, critici osservatori della realtà e capaci di agire con responsabilità, educati a valori condivisi, ovvero:

- Il rispetto della legalità e dei principi democratici.
- Il rispetto della persona nella propria singolarità.
- Il riconoscimento del diritto alla diversità etnica, religiosa e culturale vista come fonte di arricchimento.
- L'accettazione della diversità di ideologia, di opinioni e di scelte di vita come occasione per un confronto e una ricerca comune di valori unificanti.
- La cultura come principale strumento di promozione individuale e sociale, basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri e sulla solidarietà.
- Il rispetto per l'ambiente.

Tutto il corpo docente dell'istituto, ispirato a questi principi educativi, si adopererà per promuovere il successo formativo e il benessere scolastico di ogni studente valorizzandone le capacità e rispettandone la personalità e per permettere agli alunni, pur attraverso scelte metodologiche e strumenti didattici diversi, il raggiungimento di obiettivi culturali comuni che la scuola riconosce nel:

- Saper utilizzare in modo consapevole la lingua italiana, i linguaggi specifici delle singole discipline e delle nuove forme di comunicazione.
- Saper leggere, comprendere e produrre testi di varia tipologia.
- Acquisire un adeguato metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale progressiva (capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica).
- Saper accedere a fonti e a strumenti di consultazione e ricerca sia bibliografiche sia informatiche utilizzandoli nel modo più corretto e proficuo.
- Saper comunicare utilizzando la lingua straniera.
- Saper considerare criticamente affermazioni e informazioni per arrivare a convinzioni fondate e decisioni consapevoli.

Offerta formativa curricolare

L'offerta formativa dell'istituto si concretizza prioritariamente attraverso l'attività curricolare, che, oltre alla didattica delle materie dell'ordinamento del liceo classico e scientifico, prevede:

- Attività di accoglienza.

- Recupero in itinere o pausa didattica, al fine di favorire e supportare gli elementi più fragili.
- Codocenza insegnanti per lo sviluppo degli argomenti relativi all'educazione civica
- Valorizzazione delle eccellenze.
- Giochi sportivi studenteschi.

Offerta formativa extracurricolare

L'offerta formativa del “**Tuscolano**” si realizza anche attraverso attività opzionali pomeridiane. I singoli Consigli di classe, in sede di valutazione finale, tengono conto, insieme a tutti gli altri elementi, anche dell'eventuale ricaduta positiva che la partecipazione ai progetti fa registrare sulla formazione generale e specifica di ciascuno studente.

La scelta delle attività scaturisce dall'analisi dei bisogni, dal monitoraggio realizzato tra le diverse componenti scolastiche, dalla programmazione annuale del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe, del Consiglio d'Istituto, da eventuali richieste e proposte di studenti e genitori.

Negli anni passati sono state seguite con interesse le seguenti iniziative:

- Seminari di approfondimento delle tematiche curriculari in ambito letterario, storico e scientifico.
- Corsi di approfondimento della Lingua inglese, francese.
- Corso di Musica.
- Corso di Teatro.
- Gruppo Sportivo Scolastico, con la partecipazione ai giochi sportivi delle Federazioni FIDAL, FISO, FIP, FIPAV, FIT, FITT.
- PLS: piano di lauree scientifiche.
- Iniziative per la giornata della memoria e del ricordo(27 gennaio e 10 febbraio).
- Progetti di Educazione alla salute ed al benessere.
- I.C. (Centro informazioni e Consulenza)
- Viaggi di istruzione.
- Rappresentazioni teatrali e opere liriche proposte dai principali-teatri di Roma e dal teatro dell'Opera.

Certificazione delle competenze

A partire dall'anno scolastico 2009/10 è stato adottato a livello nazionale un modello di certificazione delle competenze di base e dei relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

La certificazione deve essere effettuata dai Consigli delle classi seconde, alla fine degli scrutini finali, in concomitanza con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola media superiore.

Competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi trasversali, qui di seguito elencati, fanno riferimento alle competenze chiave legate all'Educazione Civica e sono riportati nella seguente tabella:

Competenze	Declinazione delle competenze
<ul style="list-style-type: none">• <u>Avere un comportamento autonomo e responsabile.</u>	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare la propria attività scolastica in modo da rispettare puntualmente le consegne senza limitarsi ad una esecutiva osservazione.• Ascoltare con rispetto e considerare criticamente il punto di vista e le proposte degli altri riconoscendo il valore formativo della differenza.• Verificare e rimettere in discussione ogni conoscenza e riconoscere nel dubbio, nel confronto e nella critica una condizione irrinunciabile per la crescita individuale
<ul style="list-style-type: none">• <u>Collaborare e partecipare</u>	<ul style="list-style-type: none">• Saper lavorare in gruppo, accettando il proprio ruolo ed espletando le procedure ad esso connesse.• Dare un contributo positivo, ciascuno secondo le proprie attitudini e potenzialità, alle attività specifiche.• Attivare scambi comunicativi con un adulto o un compagno più esperto sullo svolgimento di un compito.• Riconoscere nella varietà delle proposte disciplinari e culturali l'autentica motivazione allo studio
<ul style="list-style-type: none">• <u>Acquisire ed interpretare l'informazione</u>	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare un testo di vario genere: letterario, scientifico, grafico, iconografico, documentario, ecc.• Organizzare le informazioni ricavate in schemi, tabelle, grafici, mappe• Consolidare la capacità di riconoscere il significato profondo dei testi analizzati alla luce

	<p>del punto di vista dell'autore, dei suoi scopi e del contesto culturale di cui è espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di formulare un pensiero autonomo e costruttivamente critico
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Stabilire relazioni e collegamenti</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare varie parti della stessa materia e di materie diverse per individuare aspetti comuni, analogie e differenze e farli convergere in un nucleo tematico unitario
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Comunicare</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Utilizzare la comunicazione non verbale come superamento di barriere linguistiche • Acquisire una crescente padronanza dei glossari disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Progettare</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche • Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi • Saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Imparare ad imparare</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • È il risultato finale di quanto è stato delle righe precedenti

Nell'elaborazione della programmazione di classe, i Consigli rispetteranno le linee generali stabilite nel presente PTOF, ma gradueranno gli obiettivi in rapporto alla specificità e ai problemi della classe. A questo fine la fase iniziale dello anno scolastico è utilizzata per la ricognizione del livello di preparazione e delle capacità degli allievi.

Per le classi Prime e Terze sono stati predisposti appositi test di accoglienza, discussi, formulati, ed elaborati dai docenti nelle riunioni preliminari. Sulla base di essi si stabiliscono gli obiettivi, i contenuti, le strategie e le risorse da utilizzare.

Il documento indicherà le attività integrative da svolgere in orario scolastico e eventuali attività opzionali, che ogni consiglio adotterà nel quadro dell'autonomia e della flessibilità anche in sintonia con proposte degli studenti.

I docenti articoleranno i propri piani di lavoro per competenze tenendo conto di quanto proposto dai Dipartimenti e deliberato dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di classe di appartenenza, dallo statuto della propria disciplina e dalle risultanze di un dialogo costruttivo con gli studenti sulle scelte di loro competenza.

Particolare attenzione sarà rivolta alle classi iniziali di ciascun ciclo dove più alta si concentra la percentuale di ripetenze e abbandoni e che sono state interessate dal riordino degli istituti tecnici.

Come previsto dalle Linee Guida bisognerà dare ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi. Fondamentale è anche il collegamento con il mondo del lavoro eventualmente attraverso stage, tirocini e soprattutto alternanza scuola-lavoro.

Ogni programmazione privilegerà l'aspetto qualitativo della formazione rispetto alla quantità delle informazioni e dei contenuti per cui si lascerà la prassi didattica che prevede il "programma a tutti i costi" per seguire, invece, "una programmazione per unità di apprendimento", le quali permettono l'acquisizione di conoscenze significative e l'esercizio di abilità che portano allo sviluppo di competenze e garantiscono il vero successo dell'azione didattica.

Il collegio dei docenti ha approvato il seguente piano di attività per i consigli di classe:

Attività dei consigli di classe

Accoglienza alunni classi prime

Esame documenti di valutazione degli alunni al termine della classe precedente

Valutazione prove di ingresso

Definizione del curriculum di classe per competenze

Individuazione degli obiettivi della classe (obiettivi comuni)

Scelta delle attività e degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi comuni

Definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione del consiglio di classe secondo le indicazioni del Collegio dei docenti e secondo le indicazioni provenienti dai dipartimenti/aree disciplinari

Definizione di tempi, modalità e strumenti di recupero delle difficoltà e sostegno delle eccellenze

Individuazione delle modalità di partecipazione della classe a progetti deliberati in sede collegiale

Definizione di comportamenti comuni da parte dei docenti nei confronti degli alunni

Scelta di modalità e criteri di valutazione alunni

Definizione delle modalità di svolgimento degli scrutini per assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe

Certificazione delle competenze

La didattica per competenza

La necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie e di migliorare i risultati dell'insegnamento rappresenta uno degli aspetti più importanti delle strategie dell'Unione Europea per la crescita e l'occupazione, nonché per lo sviluppo sostenibile; il rapido progresso tecnologico richiede capacità costantemente aggiornate, mentre la crescente internazionalizzazione e i nuovi profili professionali richiedono competenze di tipo sociale, comunicativo, imprenditoriale e culturale che aiutino le persone ad adeguarsi ai contesti che cambiano.

Per raggiungere il successo formativo, il soggetto che apprende compie un percorso, definito curricolo, che lo porta a realizzare determinati obiettivi di apprendimento. Il curricolo è costituito dall'interazione continua tra il soggetto che apprende e le risorse fisiche, umane e concettuali che vengono impegnate perché il percorso raggiunga quel patrimonio di conoscenze, competenze e capacità che permetta a ciascuno di entrare nel mondo del lavoro o degli studi superiori.

L'atto educativo presuppone intenzionalità e attese che si esplicitano nelle finalità che, viste dal punto di vista del soggetto che apprende, vengono a costituire gli obiettivi.

Nelle scienze dell'educazione gli obiettivi sono precisi comportamenti dei soggetti di apprendimento che possono essere osservati e misurati. Gli obiettivi vanno individuati, definiti e descritti preventivamente, con il massimo della chiarezza, in sede di programmazione tenendo conto delle effettive possibilità che un alunno ha di raggiungerli, dei contenuti e delle concrete attività che si intende realizzare e quindi verificati con opportune prove.

Questo è caratteristico della programmazione educativa e didattica che legge il curricolo in senso lineare con programmi ministeriali divisi in discipline, anni di corso e conoscenze da raggiungere.

Pertanto, alla luce delle nuove indicazioni legislative, ogni singola scuola ha dovuto dare inizio a momenti di riflessione e azione. Le scuole esprimono la necessità di sostituire alla definizione di obiettivi come conoscenza da raggiungere, la definizione degli obiettivi come saperi essenziali e irrinunciabili che convergono sulle competenze, ovvero la capacità di utilizzare e padroneggiare le conoscenze.

Il passaggio è dalla programmazione per discipline alla progettazione pluridisciplinare in cui le discipline vengono scomposte, ricomposte, aggregate, intorno a contenuti concreti e legati alle competenze. Il concetto di competenza può essere applicato a tutto il sistema formativo e mette insieme abilità trasversali e disciplinari che rendono l'attività della scuola apprezzabile solo se conduce all'acquisizione di competenze.

Le competenze e le abilità quindi rappresentano l'obiettivo di lavoro dell'insegnante da concordare all'interno degli organi preposti, in particolare dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

Gruppi di docenti hanno strutturato e adottato:

- Unità di lavoro (moduli, unità di apprendimento, unità didattiche);
- Strumenti di verifica comuni e relativi criteri di valutazione;
- Spazi, tempi, organizzazione;
- Strategie didattiche per il conseguimento delle conoscenze, delle abilità, delle competenze;

- Strategie per un buon clima in classe.

La didattica per competenza: riferimenti normativi

- 1997 - OCSE DeSeCo (Definizione e Selezione delle Competenze), introduce le competenze chiave.
- 2000 - Il Consiglio Europeo di Lisbona sollecita la promozione di nuove competenze di base per l'esercizio della cittadinanza attiva da raccogliere in un quadro europeo.
- 2006 - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre. Vengono enunciate in maniera definitiva le otto competenze chiave per la cittadinanza europea:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale
9. 2008 - Quadro Europeo delle Qualifiche

- DPR 89/10 (Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei)
- DPR 88/10 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici)
- DPR 87/10 (Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali)
- DM 9/10 Modello di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo d'istruzione

La tendenza dei paesi europei a definire i propri curricula dell'istruzione privilegiando le competenze piuttosto che i contenuti della conoscenza risponde alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del dicembre 2006. La tendenza generale è quella di definire sempre meno i saperi scolastici precisando sempre più le competenze da acquisire alla fine di un ciclo scolastico.

Le tappe fondamentali in tale percorso sono le seguenti:

- *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18-12-2006)*

Relativa alle OTTO COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente, cioè la combinazione di conoscenze abilità ed attitudini appropriate al contesto e di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze individuate sono le seguenti:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. Competenze in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (QEQ; EQF; CEC)

Lo scopo è quello di usare un quadro di riferimento per confrontare i livelli delle qualifiche e promuovere un apprendimento permanente e pari opportunità. I risultati dell'apprendimento sono definiti in termini di conoscenze, abilità, competenze (otto livelli).

1. "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o lavoro. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
 2. "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
 3. "Competenze": Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 per l'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale ECVT

Lo scopo è di creare un "sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) inteso ad agevolare il trasferimento, il riconoscimento e l'accumulo dei risultati comprovati dell'apprendimento delle persone interessate ad acquisire una qualifica. Ciò consentirà di migliorare la comprensione generale dei risultati dell'apprendimento dei cittadini nonché la loro trasparenza, mobilità transazionale e portabilità tra gli stati membri e, se del caso, all'interno degli stessi, in uno spazio di apprendimento permanente senza frontiere, come pure la mobilità e la portabilità delle qualifiche a livello nazionale fra diversi settori dell'economia e all'interno del mercato del lavoro; inoltre, contribuirà a sviluppare e potenziare la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione".

La scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti tramite certificazioni rilasciate al termine del percorso:

Primo biennio Secondaria superiore (obbligo): DM n. 9 27-1-10 con allegato modello per la certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (ai sensi dell'art 4 c. 3 Regol. D.M. 22 agosto 2007 n. 139) utilizzato fino all'entrata in vigore del DM previsto art 8 n.6 DPR 22-6-09 n.122, con il quale sono armonizzati i modelli e le certificazioni relative alle competenze nei diversi ordini di scuola.

Uscita Scuola Secondaria superiore: certificazione delle competenze.

Sulla gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2013, con entrata in vigore 2 marzo, è stato pubblicato il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 recante "definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92."

Il Decreto legislativo chiede di riconoscere e certificare tutte le competenze acquisite e propone di allineare i servizi pubblici centrali e territoriali di istruzione, formazione e lavoro agli orientamenti e indirizzi comunitari nonché alle regolamentazioni già introdotte dagli altri paesi europei. Le competenze certificate dovranno essere riferibili ad un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali. Con tale norma si conferma un sistema nazionale di certificazione delle competenze, comunque acquisite, per valorizzare ogni competenza posseduta dalla persona, in una logica di apprendimento permanente.

La costruzione del curriculum per competenze

Per concorrere al raggiungimento delle competenze, i curricoli vanno progettati in termini di saperi essenziali o indispensabili scelti dai docenti e necessari al raggiungimento delle competenze richieste.

Il lavoro sulle competenze implica anzitutto la necessità di individuare le competenze come risultati finali attesi e tradurle in indicatori generali. La declinazione delle competenze in indicatori e descrittori permette di affrontarle in termini operativi per farle diventare oggetto di insegnamento strutturato e intenzionale. Quindi occorre definire livelli di padronanza strutturando "rubriche" utili per la valutazione in una fase successiva le competenze vengono poste come traguardo di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari che prevedono attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi. Infine è necessario prevedere diversi livelli di valutazione delle conoscenze, delle abilità, delle competenze.

Didattica per competenze e nuove metodologie

La didattica per competenze presuppone di spostare il centro dell'attenzione dei docenti dalla trasmissione di contenuti alle dinamiche e ai soggetti dell'apprendimento.

Finalizzare l'insegnamento all'acquisizione delle competenze presuppone la presa d'atto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. (*Didattica Laboratoriale, Lavorare per progetti, Alternanza scuola-lavoro/Tirocinio/stage*)

La didattica per competenze, nella misura in cui queste non sono riconducibili ai contenuti disciplinari sottostanti, spinge i docenti a lavorare insieme per una proposta formativa unitaria dotata di senso, ben organizzata, adatta a fornire conoscenze e abilità. Quindi finalizzare l'insegnamento all'acquisizione delle competenze implica superare un'organizzazione dell'offerta formativa fondata sul lavoro individualistico del singolo docente.

Didattica laboratoriale

Metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento - apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori.

I docenti, utilizzando il laboratorio, hanno la possibilità di guidare l'azione didattica per "situazioni problema" e strumenti per orientare e negoziare il progetto formativo individuale con gli studenti, che consente loro di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.

Nell'attività di laboratorio sono varie le attività che si possono esplicare sul piano didattico.

Oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica e della telematica, si può far ricorso alle simulazioni, alla creazione di oggetti complessi che richiedono l'apporto sia di più studenti sia di diverse discipline. In questo caso, l'attività di laboratorio si intreccia con l'attività di progetto e diventa un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà.

Metodologie didattiche basate sul costante utilizzo delle tecnologie aiutano i docenti a realizzare interventi formativi centrati sull'esperienza, che consentono allo studente di apprendere soprattutto tramite la verifica della validità delle conoscenze acquisite in un ambiente interattivo di "apprendimento per scoperta" o di "apprendimento programmato", che simuli contesti reali. I docenti possono avvalersi della simulazione in svariati modi per realizzare giochi didattici, esperimenti di laboratorio, per lo studio di fenomeni, esercitazioni, rinforzo, verifiche di apprendimento.

Lavorare per progetti

Lavorare per progetti induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa e la capacità di utilizzarla in vari contesti. Il progetto, infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà e agire su di essa. Per questa ragione, la pedagogia del progetto è utile all'acquisizione di competenze complesse, perché dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore, anche nella vita extra scolastica.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza scuola lavoro)/Tirocinio/Stage

Si tratta di metodologie didattiche basate su un progetto educativo a cui collaborano Scuola, impresa ed altri soggetti operanti sul territorio che hanno registrato un crescente interesse da parte delle istituzioni scolastiche, come si evince dagli annuali rapporti di monitoraggio pubblicati dall'INDIRE (ANSAS).

Ognuno di questi strumenti formativi presenta caratteristiche proprie. In comune, le esperienze di stage, tirocinio e alternanza scuola-lavoro hanno la concezione delle imprese come luogo di apprendimento e di formazione. L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

I criteri generali ispiratori del riordino degli istituti tecnici e professionali

Le fonti di ispirazione per il riordino sono rintracciabili soprattutto:

- Negli Indirizzi e nelle Direttive dell'UE (come ad esempio i seguenti documenti essenziali: Europa 2020, EQE EQ/IRF, *Youth on to move*, ...), sottoscritti dall'Italia e ripresi soprattutto nel documento dei Ministeri Sacconi e Gelmini (Italia 2020)
- Nelle esperienze di riforma dei curricula di altri paesi europei (in particolare Francia, Regno Unito e Germania).

Conseguentemente, sul piano culturale la *ratio* dei nuovi Regolamenti prevede

- Una scuola centrata sui *risultati di apprendimento* (learning outcomes, espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze) più che su percorsi e programmi rigidi
- Una scuola più centrata su chi impara (lo studente) e che assume come proprio compito la formazione di persone autonome e responsabili, capaci di porsi nella realtà in modo attivo e consapevole.

Si tratta di orientamenti comuni a molti paesi europei. Molti dei recenti progetti di riforma dei curricula scolastici in Europa sono infatti partiti dalla convinzione che, per garantire una formazione di qualità, fosse necessario porre l'accento non solo su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere (accumulando conoscenze "inerti"), ma su che cosa sanno fare con questo che conoscono in situazioni concrete (base delle competenze).

“L'approccio per competenze” proposto dall'EQF (il Quadro europeo dei titoli e delle qualificazioni per l'apprendimento permanente) è diventato così anche un principio d'organizzazione del curriculum.

VERIFICHE

- Prove orali (colloqui o prove scritte, come integrazione delle verifiche orali) almeno due per ciascun quadrimestre
- Prove scritte (per le discipline istituzionalmente con lo scritto) in numero minimo di due per quadrimestre, corrette entro dieci giorni
- Relazioni (orali, scritte o su Powerpoint) su approfondimenti, ricerche, seminari.

VALUTAZIONE

La valutazione è "un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti". Essa deve tendere a sviluppare nello Studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e così garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (Art. 1, commi 1 e 2, O.M. 92/07).

In base al DPR 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione (il cui testo è consultabile presso il sito del MIUR www.istruzione.it) il Collegio dei docenti ha stabilito che la valutazione sia basata sul percorso didattico dello studente, tenendo conto sia del raggiungimento degli obiettivi, sia della progressione rispetto al livello di partenza.

Con il DM n. 9 27/01/2010 è stato adottato un modello di certificazione basato sui livelli di competenza raggiunti: "Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili e necessarie".

Per valutare le competenze bisogna tener conto della qualità delle conoscenze e delle abilità che ne risultano le componenti essenziali.

Criteri generali

Voto	Conoscenze	Competenze e Capacità/Abilità
1- 2	Molto frammentarie e gravemente lacunose	Non individuabili per disinteresse e disimpegno totali
3	Frammentarie e gravemente lacunose.	Non sa applicare le regole. Incontra notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Espone in modo incoerente. Non usa terminologie specifiche
4	Superficiali e lacunose	Applica con difficoltà le conoscenze, anche se guidato. Opera analisi lacunose e ha difficoltà di sintesi. Non effettua collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo scorretto. Non usa terminologie specifiche. Non usa adeguatamente gli strumenti didattici
5	Superficiali ed incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici. Ha qualche difficoltà nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo stringato. Con qualche improprietà lessicale. Usa terminologie generiche. Non usa adeguatamente tutti gli strumenti didattici.
6	Complete nei contenuti.	Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici. Effettua collegamenti semplici nell'ambito della disciplina, incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunica in forma semplice, ma corretta. Ha qualche difficoltà nell'uso di terminologie specifiche. Utilizza gli strumenti didattici, anche se con qualche difficoltà.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Analizza correttamente i testi, opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina ed a livello pluridisciplinare. Ha qualche difficoltà di rielaborazione critica. Comunica in modo corretto, anche se non sempre utilizza terminologie specifiche. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.
8	Complete e puntuali	Applica correttamente tutte le regole. Analizza correttamente i testi ed opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina ed a livello pluridisciplinare. E in grado di rielaborare criticamente. Ha doti intuitive, che gli permettono di trovare soluzioni

		a problemi difficili. Comunica in modo corretto ed articolato, usando tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.
9	Complete, approfondite ed ampliate	Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, ed opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina ed a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive, che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Rielabora criticamente apportando personali contributi. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali	Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, ed opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina ed a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive e creative che gli permettono di trovare facilmente le soluzioni a problemi complessi. Compie valutazioni critiche del tutto autonome. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.

Criteria di valutazione per gli scrutini finali (ai sensi dell'O.M. 92/07)

Premettendo che

- I voti, pur proposti dagli insegnanti delle singole discipline come risultato di verifiche specifiche e sintesi di un giudizio articolati, sono sempre assegnati dal consiglio di classe.
- Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva non risulta dalla media matematica dei voti assegnati, bensì da tutti gli elementi che concorrono alla valutazione, così come riportati nel PTOF, cioè:
 1. Le assenze, fatta eccezione per quelle dovute a cause esterne ed alle particolari situazioni determinate da problemi di salute, familiari o emergenziali come pandemie, debitamente e precisamente motivati e documentati, non possono superare il 25% del monte ore annuale complessivo realmente effettuato nel corso dell'anno in base al DPR 122 del 22/6 art. 14;
 2. L'andamento didattico, cioè l'insieme delle verifiche dell'intero anno scolastico, compresi gli esiti delle attività di recupero eventualmente svolte;

3. Il miglioramento rispetto al livello di partenza;
4. Le competenze dimostrate piuttosto che le singole conoscenze;
5. La crescita dell'attenzione e della partecipazione.

Il Collegio Docenti ha approvato i seguenti criteri:

- Per gli studenti che presentino valutazioni sufficienti in tutte le materie o insufficienza non grave in una o due discipline, ma abbiano dimostrato impegno e disponibilità per poter raggiungere nell'anno scolastico successivo gli obiettivi formativi propri della/e discipline interessate: ammissione. Il Consiglio di Classe, anche su richiesta di un singolo docente, valuterà l'opportunità di inviare una lettera alla famiglia per comunicare le carenze riscontrate e per sollecitare un recupero estivo. All'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe, nonostante l'insufficienza in una o due materie, sarà attribuito, in linea di massima, il punteggio minimo di credito scolastico previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella A.
- Per gli studenti che presentino insufficienze gravi in una o due discipline o carenze non gravi in tre/quattro discipline: sospensione del giudizio e corso di recupero estivo. I docenti avranno il compito di indicare nei dettagli, in apposite schede individuali, le tipologie di carenze di ogni studente per darne comunicazione alle famiglie e a chi svolgerà le attività di recupero nella prima metà del mese di luglio.
- Per gli studenti che presentino insufficienze gravi in tre o più discipline (soprattutto quelle di indirizzo) o comunque carenze diffuse e stabilmente dimostrate nel corso dell'anno e che contemporaneamente non offrano nessun elemento che possa far prevedere un miglioramento sostanziale: non ammissione.

Nei confronti degli studenti del triennio ammessi alla classe successiva, il consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio del credito scolastico secondo la seguente tabella:

(D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 26, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2017)

Media dei voti	Credito Scolastico	Credito Scolastico	Credito Scolastico
	Classe III	Classe IV	Classe V
M=6	7 -- 8	8 -- 9	9 -- 10
6<M≤7	8 -- 9	9 -- 10	10 -- 11
7<M≤8	9 -- 10	10 -- 11	11 -- 12
8<M≤9	10 -- 11	11 -- 12	13 -- 14
9<M≤10	11 -- 12	12 -- 13	14 -- 15

La tabella ha subito delle variazioni, e può subirne di nuove, secondo le indicazioni del Ministero competente, per adeguarsi alla tipologia di Esame di Stato. Il credito scolastico sarà in ogni caso attribuito, in base alla media dei voti, seguendo le indicazioni del Ministero.

1. Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti.

Limitatamente alla cosiddetta *banda di oscillazione*, cioè ad un solo punto di credito, si valutano:

- L'assiduità nella frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.
- Eventuali crediti formativi.

Criteri per gli scrutini degli alunni con giudizio sospeso

-

La formalizzazione definitiva degli scrutini finali resta di competenza del Consiglio di Classe, secondo un calendario che viene predisposto e reso noto agli studenti ed alle famiglie, contestualmente alla consegna delle pagelle.

La promozione/non promozione degli studenti con sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di Classe, tenuto conto della valutazione di una serie di fattori: la situazione di partenza, i giudizi espressi nello scrutinio di giugno nel complesso delle discipline, l'impegno e la volontà di migliorare dimostrati, i progressi raggiunti con la frequenza delle attività di recupero (qualora non abbia provveduto in proprio) e dall'esito delle prove di verifica svolte.

Gli esiti degli scrutini vengono pubblicati con la sola indicazione di ammesso o non ammesso nell'area documentale riservata del registro elettronico cui possono accedere tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti delle singole discipline saranno riportati oltre che nel documento di valutazione anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali.

Qualora si verificasse un malfunzionamento del R.E. o una problematica imprevista che impedisca di accedere allo stesso i risultati potranno essere pubblicati all'albo della scuola con la sola dicitura "ammesso/a" o non "ammesso/a"

Anche per tali studenti il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del credito scolastico.

Requisiti di valutabilità dei crediti formativi (con riferimento a: L. 425/97, D.P.R.323/98, O.\. 31/2000, D.M. 49/2000)

Per i crediti formativi si terrà conto di tutte le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza. in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana. civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Tali esperienze possono essere maturate anche nei mesi estivi precedenti l'anno scolastico in corso.

La documentazione relativa alle singole esperienze deve comprendere una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, il monte ore complessivo di attività, il tipo di competenza, conoscenza e/o abilità conseguito.

Questi i crediti valutabili:

- Lingua straniera. Corsi di lingua straniera. l'attestato deve evidenziare il numero di ore o giorni effettuati ed il superamento di un test o di una prova finale con relativa valutazione.
- Formazione professionale. L'attestato deve contenere il numero di ore o giorni effettuati ed essere rilasciato da Istituzioni o Enti ufficialmente riconosciuti.
- Laboratori musicali. L'attestato deve comprendere l'esame finale con relativa valutazione.
- Patente Europea di Informatica: l'attestato deve comprendere il numero di ore effettuate e la valutazione di un test o di una prova finale.
- Attività di volontariato. L'attività va svolta presso Enti o associazioni riconosciuti a livello nazionale in campo sociale (ad es. AGESCI), umanitario (ad es. CRI), o ambientale (ad es. WWF): l'attestato deve certificare il tesseramento e deve contenere il numero di ore o giorni effettuati.
- Attività sportiva. Vengono contemplati i seguenti casi, con relativi attestati: a) partecipazione a competizioni regionali o nazionali, con un esito adeguatamente qualificato; b) conseguimento del brevetto di istruttore o allenatore dopo la frequenza di un corso organizzato da una società sportiva nazionale; c) conseguimento del brevetto di assistente bagnanti rilasciato dalle federazioni; d) conseguimento del tesserino di arbitro o giudice regionale rilasciato dalle federazioni.
- Partecipazione a progetti interni ed esterni alla scuola.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il collegio dei Docenti visto:

- il Decreto Legge 01/09/2008, n. 137 art. 2
- il DM 5 del 16/01/2009
- Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR235/07)
- Il Patto di corresponsabilità dell'Istituto

e tenendo presente che:

- Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico e che, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (commi 2 e 3 dell'arti 3 DM5 del 16/01/2009).

ha individuato i seguenti obiettivi comportamentali:

- Rispetto delle norme e dei regolamenti
- Rispetto delle consegne e delle scadenze
- Collaborazione alle proposte educative dei docenti
- Disponibilità al dialogo scolastico
- Interesse e impegno
- Frequenza regolare
- Atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni

e ha adottato la seguente griglia di valutazione:

Voto 10	1.	Attenta partecipazione all'attività didattica, interesse per il lavoro svolto
	2.	Frequenza regolare e rispetto degli orari
	3.	Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
	4.	Capacità di contribuire a creare un clima costruttivo all'interno della classe e/o della scuola
	5.	Disponibilità a sostenere i compagni

Voto 9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attenta partecipazione all'attività didattica, interesse per il lavoro svolto 2. Frequenza regolare e rispetto degli orari 3. Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
Voto 8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discreta partecipazione all'attività didattica 2. Assenze e ritardi nei limiti previsti dal regolamento 3. Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola 4. Occasionali ritardi nella giustificazione delle assenze
Voto 7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Limitato interesse per l'attività didattica 2. Elevato numero di assenze e ritardi anche in singole discipline 3. Ritardo nella giustificazione delle assenze 4. Occasionali comportamenti scorretti anche sanzionati
Voto 6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza d'interesse per l'attività didattica 2. Trascuratezza nell'adempimento dei doveri minimi elencati nel regolamento di disciplina 3. Elevato numero di assenze e ritardi anche in singole discipline 4. Abituati ritardi nella giustificazione delle assenze 5. Reiterati comportamenti scorretti anche sanzionati
Voto 5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comportamenti gravemente scorretti reiterati 2. Sanzioni gravi ripetute che comportino una sospensione maggiore di 15 giorni senza successivo ravvedimento

Accoglienza, recupero e orientamento

Al fine di favorire un sereno inserimento nella scuola secondaria superiore, nelle classi prime si curerà con grande attenzione l'accoglienza dei ragazzi, eventualmente ricorrendo al supporto degli studenti tutor delle classi superiori. Potrà essere attuato un progetto mirante ad ampliare il gruppo classe unendolo per alcune ore al gruppo della II classe per favorire l'inserimento dei nuovi ragazzi nei confronti dei quali gli alunni più "anziani" della scuola assumeranno un ruolo di tutoraggio.

Per gli allievi che avranno evidenziato carenze nelle verifiche d'ingresso saranno tempestivamente messe in opera iniziative di riequilibrio culturale per il recupero delle conoscenze essenziali propedeutiche all'avvio dei contenuti del primo anno. Si curerà in particolare l'acquisizione di un metodo di studio facilmente adattabile ad ogni disciplina e quindi fruibile in ogni indirizzo scolastico.

Si cercherà, inoltre, di sollecitare ancora gli interessi e le potenzialità dei ragazzi, di recuperare le carenze cognitive eventualmente emerse.

Agli studenti che abbiano assolto l'obbligo scolastico, o che desiderino passare alla formazione professionale o all'apprendistato, sarà rilasciata certificazione attestante conoscenze e competenze acquisite.

Interventi per il recupero

L'istituto, per facilitare il recupero mette a disposizione degli alunni:

- Pause didattiche all'interno del normale orario curricolare;
- Recupero in itinere;
- Sportello a richiesta;
- Interventi in orario extracurricolare rivolti ad un numero limitato di studenti.

Un monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle modalità di intervento e soprattutto l'esito delle prove suppletive di fine corso e delle verifiche previste dalla programmazione curricolare daranno utili indicazioni sull'efficacia delle suddette attività.

Interventi per contenere la dispersione

Sportello di ascolto (C.I.C) offre agli studenti un servizio di informazione e consulenza, analizza il disagio e la domanda formativa, promuove progetti e percorsi utili a prevenire la dispersione scolastica e si avvale della collaborazione dell'ASL di competenza.

Orientamento in uscita

Tale progetto organizza e coordina attività di orientamento affinché la scelta dell'indirizzo di studi sia consapevole e motivato durante il percorso scolastico.

Vengono promossi per gli studenti del 4° e del 5° anno attività di orientamento per una consapevole scelta della facoltà universitaria attraverso i seguenti interventi:

- Distribuzione di materiale informativo riguardante i corsi di laurea
- Partecipazione alle giornate di orientamento presso le università (su proposta delle stesse),
- Orientamento on line presso le università Pegaso e Mercatorum.

Comunicazioni scuola-famiglie

Informazioni relative a Consigli di Classe, incontri pomeridiani (conferenze, assemblee Genitori ecc.), colloqui con i Docenti sono comunicate in classe tramite circolari, e avvisi, annotate sul registro di classe e sui diari degli studenti e successivamente pubblicate anche sul sito.

L'informazione relativa al profilo didattico-disciplinare degli alunni avviene tramite pagelle (il Collegio Docenti delibera nella prima seduta se trimestrali o quadrimestrali), comunicazione intermedia, colloqui con i Docenti, in orario antimeridiano due volte al mese e in orario pomeridiano una volta per quadrimestre.

In caso di assenze frequenti e/o saltuarie, profitto negativo, comportamento scorretto, ritardo in ingresso, il docente coordinatore di classe convocherà i genitori dell'alunno.

Autovalutazione d'istituto

L'autovalutazione è un momento essenziale che dà ragione di ogni progetto educativo e coinvolge non solo gli alunni e le loro famiglie, ma la Dirigenza, i docenti e il personale ATA. Essa, fondamentalmente, pone un problema di natura culturale che consiste nell'attribuire all'operazione di valutazione il significato di percorso di ricerca dell'errore ove sia, orientata al miglioramento e al cambiamento, oltre che attività di per sé di formazione e di aggiornamento che coinvolge tutti.

La fase della valutazione, nell'ambito di ogni progettazione, è di estrema importanza. Tutto è soggetto a valutazione: l'attività di insegnamento, l'attività di apprendimento, l'attività amministrativa e di dirigenza e quindi il PTOF. Oggetto di valutazione, però, non può e non deve essere solo il mero risultato raggiunto, il che potrebbe condurre a fuorvianti interpretazioni, ma anche i processi attuati che tengono conto di tempi, di spazi, di modi, di mezzi. La questione non è di facile soluzione e consiste nel considerare bene come monitorare i processi attuati e come verificare le congruenze tra gli obiettivi proposti e quelli raggiunti, tra questi e le risorse impegnate. In altri termini si tratta di considerare la qualità programmata, quella erogata e quella percepita per l'implementazione di un sistema di MCQ (miglioramento continuo di qualità).

Prioritario diventa, quindi, non solo garantire la chiarezza degli obiettivi previsti, la caratteristica del curriculum o del processo di insegnamento, ma anche, e soprattutto, la qualità e la chiarezza del sistema di valutazione di tutto il POF.

Ciò comporta la necessità di vagliare sempre criticamente ogni scelta fatta al fine di consentire, attraverso un pilotaggio continuo, che gli standard formativi giungano a livelli sempre più alti.

Si terranno presenti gli indicatori relativi al contesto socio culturale degli studenti, delle risorse umane e degli strumenti di cui si dispone, agli esiti degli esami e dei test di verifica di qualunque tipologia, alle percentuali di abbandono scolastico, nonché all'organizzazione didattica in termini di utilizzo del tempo scuola cioè del rapporto tra tempo d'insegnamento e sue modalità e tempo d'apprendimento e sue modalità.

Tali indicatori sono, come è necessario che siano, misurabili, verificabili, confrontabili e condivisi, poiché senza la condivisione, e quindi la cooperazione di tutte le parti di interesse, il processo di autovalutazione non ha senso. Essi non hanno valore in sé, ma sono in rapporto al progetto educativo considerato e solo in rapporto ad esso possono essere adoperati. Non sono uno strumento occulto per la valutazione dei docenti, la cui professionalità non può essere messa in discussione da nessuno, ma servono per evidenziare un problema a cui si deve dare soluzione.

Pertanto il Nucleo interno di autovalutazione si occuperà dei seguenti compiti:

- Monitoraggio iniziale delle richieste ed aspettative del personale Docente ed ATA, degli studenti delle Famiglie - Qualità iniziale percepita valutata attraverso questionari.
- Monitoraggio del livello di partenza degli alunni anche raccogliendo indicazioni dai Consigli di classe.
- Valutazione statistica dei risultati degli scrutini del 1° quadrimestre anche in riferimento ai risultati conseguiti.
- Valutazione intermedia della qualità percepita da studenti, personale docente ed ATA e dalle famiglie (somministrazione di questionari a campioni rappresentativi di studenti e famiglie (classi iniziali, intermedie e terminali).
- Raccolta di proposte di miglioramento del servizio offerto attraverso la somministrazione di questionari a tutto il personale e ad un campione significativo dell'utenza

- Presentazione dei risultati ottenuti al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto.

Il Rapporto di autovalutazione d'istituto verrà redatto entro la fine di febbraio.

Verranno somministrati agli studenti:

- agli studenti del primo anno un questionario per valutare l'efficacia dell'accoglienza
- agli studenti del terzo anno per individuare le difficoltà del passaggio dal biennio al triennio
- agli studenti del quinto anno per valutare l'efficacia dell'orientamento in uscita

Valutazione PTOF

Alla valutazione di Istituto si affianca in modo complementare e non sostitutiva la valutazione del PTOF e cioè di tutti i progetti in esso inseriti. L'obiettivo è sempre quello di massimizzare la qualità intesa come il raggiungimento di un risultato adeguato (resa efficacia) attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse umane e non a disposizione (resa efficienza) con i minor costi possibili (resa economica).

Di conseguenza appare evidente che il meglio che noi valuteremo non sarà il meglio assoluto, ma il meglio possibile, tenuto conto delle circostanze, della specificità territoriale e di indirizzo culturale del nostro Istituto.

Ciò che sarà preso in considerazione pertanto non saranno solo i risultati raggiunti, ma l'efficacia e l'efficienza dei processi che li avranno resi possibili.

A tale fine si imposterà un sistema integrativo di indicatori, condiviso e accettato da tutte le parti coinvolte, che consenta di mettere in luce non solo cosa la scuola ha ottenuto ma soprattutto in che modo lo ha ottenuto o lo sta ottenendo.

Indicatori di risorse e dei risultati

- Numero di progetti previsti
- Numero di progetti realizzati
- Numero di alunni che partecipano ad ogni progetto
- Numero di docenti che partecipano ad ogni progetto
- Numero di classi coinvolte
- Numero di alunni che partecipano al progetto e risultano essere:
 - I Promossi
 - I Promossi con debito formativo
 - I Ripetenti
- Numero di alunni che hanno raggiunto gli obiettivi previsti in termini di:
 - Conoscenze
 - Competenze
 - La Formazione educativa

Ricaduta in sede di valutazione finale

- Numero di alunni promossi
- Numero di alunni promossi con debito formativo
- Numero di alunni respinti

Indicatori di processo

- Numero di lavori prodotti
- Numero di prestiti bibliotecari effettuati
- Numero di verifiche effettuate
- Numero di ore di lezione effettuate per progetto
- Numero di ore di lezione effettuate con utilizzo di laboratori

-

Indicatori di variabilità

- Indice del disagio culturale che sarà calcolato definendo la media del livello di scolarizzazione dei genitori degli alunni partecipanti
- Indice di disagio sociale che sarà calcolato definendo la media del livello di occupazione dei genitori degli alunni partecipanti
- Indice di disagio ambientale che sarà calcolato sul numero degli alunni pendolari.

Calendario degli impegni collegiali

Incontri scuola-famiglie

Oltre agli incontri collegiali (uno per quadrimestre) saranno previsti incontri individualizzati dietro richiesta degli stessi genitori o dei docenti.

Gli incontri collegiali si tengono:

1. nel mese di dicembre
2. nel mese di aprile

Consigli di classe con cadenza bimestrale (Max 40 ore escluso scrutini)

1. Terza settimana di ottobre
2. Prima settimana di dicembre
3. Prima settimana di febbraio
4. Ultima settimana di marzo

5. Seconda settimana di maggio
6. Scrutini finali

Collegio Docenti (Max 40 ore)

1. Prima decade di settembre
2. Seconda decade di gennaio
3. Seconda decade maggio
4. Seconda decade di giugno

Il calendario potrà subire modifiche per esigenze di servizio. Gli incontri saranno fissati con apposite circolari.

Le riunioni potranno essere svolte in modalità online.

Progetti e offerta formativa

-

I progetti hanno lo scopo di offrire agli studenti delle esperienze al di fuori della normale attività didattica che permettono di arricchire le proprie competenze e favorire una crescita cognitiva equilibrata. Sono proposti dai singoli docenti e/o da esperti del settore:

N.	Progetto	Classi	Orario	Durata	Costo
1	Accoglienza	tutte	scolastico	variabile	gratuito
2	Sportello C.I.C	tutte	scolastico	1 ora settimanale. A richiesta	gratuito
3	Orientamento scuole medie		scolastico	Durata e organizzazione dipendono dalle proposte delle Scuole Medie	gratuito

4	Orientamento diploma post	4° e 5°	Scolastico	Durata e organizzazione dipendono dalle proposte delle Università anche telematiche (Pegaso e Mercatorum)	gratuito
5	Stage in azienda (PCTO).	3° 4° 5°	Scolastico/Extrascolastico	Variabile, in base ai progetti	da definire
6	Campagna di prevenzione: educazione alla salute	tutte	Extrascol.		da definire
7	Conversazioni madre lingua Inglese	tutte	Extrascol.	20 ore	Euro 130
8	Conversazioni madre lingua Francese	tutte	Extrascol	20 ore	Euro 130
9	Corso di sostegno lingua Italiana	tutte	Extrascol.	10 ore	Euro 45
10'	Corso di sostegno lingua Inglese	tutte	Extrascol.	10 ore	Euro 45
11	Corso di sostegno lingua Francese	tutte	Extrascol.	10 ore	Euro 45
12	Corso di sostegno di Matematica	tutte	Extrascol.	10 ore	Euro 45
13	Corso di sostegno economia aziendale	tutte	Extrascol.	10 ore	Euro 45

14	Corso di sostegno Diritto	tutte	Extrascol.	10 ore	Euro 45
16	Approfondimento materie esami di stato	5°	Extrascol.	variabile	gratuito
	Viaggi istruzione	tutte	Scolastico extrascolastico	ed Da definire in base alle richieste	Da definire
	Laboratorio scrittura creativa	tutte	Extrascol.	2 ore al mese	gratuito
18	Il giorno della memoria	tutte	Scolastico	1 settimana	gratuito
19	Rita Levi Montalcini	1° 2° 3° 4° 5°	Scolastico	16 ore	gratuito
24	“Quadraro nido di vespe”	tutte	Scolastico	16 ore	gratis; uscita a teatro da definire
24	Progetto Educazione Civica	tutte	Scolastico	29 ore	gratis
25	Progetto Raggio Largo	I e II	Scolastico	80 ore	gratis
26	Bullismo e Cyberbullismo	tutte	Scolastico		gratis

Tutti i corsi si intendono attivati solo al raggiungimento minimo di cinque studenti

- Le adesioni vanno comunicate in segreteria

Regolamento d'Istituto

Diritti degli studenti

Ogni alunno ha diritto:

- Ad una formazione culturale che valorizzi l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee;
- Ad una partecipazione attiva e responsabile a tutti i momenti della vita scolastica;
- Ad una valutazione trasparente atta ad attivare un processo di autovalutazione che individui i propri punti di forza e debolezza e a migliorare;
- Alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale i docenti posseggano o abbiano una necessità di conoscere per motivi educativi e didattici;
- Alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi programmati, del percorso delineato per raggiungerli e dei criteri di valutazione.

Doveri degli alunni

Ogni alunno è tenuto:

- a **frequentare regolarmente** tutte le lezioni e le attività didattiche;
- ad avere un **comportamento corretto e rispettoso** dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni;
- ad **utilizzare in maniera responsabile** le **strutture** e i **sussidi** didattici senza arrecare danni;
- ad osservare le **norme disciplinari** e specifiche stabilite nel PTOF e nel presente Regolamento;
- a rispettare l'**orario di entrata** degli studenti, previsto per le **08:10**; a discrezione dell'insegnante, l'ammissione in aula sarà consentita **fino alle 08:30**;
- l'**entrata in seconda ora** è prevista soltanto eccezionalmente e, comunque, **non più di dieci volte** per ogni **quadrimestre** e **non più di una volta a settimana**; saranno tollerati i ritardi dovuti a cause di forza maggiore, quali visite mediche o ritardo dei mezzi del trasporto pubblico, fornendo comunque opportune documentazioni.
- Agli studenti che sono stati assenti può essere richiesta la **giustificazione** dei genitori (se minorenni).
- L'**uscita anticipata** sarà consentita solo per motivi gravi; gli alunni dovranno farne **richiesta almeno il giorno prima** e dovranno far vistare il permesso dal dirigente scolastico, dal vicario o dall'insegnante prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni minorenni dovranno essere prelevati da un genitore o da un tutore legalmente riconosciuto.
- L'**abbigliamento** deve essere **consono** al luogo.
- Nei locali dell'istituto è **vietato fumare**: i trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.
- Nei locali dell'istituto è **vietato utilizzare apparecchi cellulari** se non per collegamenti internet richiesti dall'attività didattica e comunque sotto la supervisione dei docenti.

- Gli studenti non possono uscire dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni se non con l'autorizzazione del docente, e non possono uscire più di uno per volta.
- Sono previste **due pause** di 10 minuti ciascuna durante la mattinata scolastica. Una prima ricreazione si svolge **tra la seconda e la terza ora di lezione**, la seconda pausa si svolge **tra la quarta e la quinta ora di lezione**. Durante le ricreazioni gli studenti potranno uscire dall'aula per andare in bagno e per acquistare la merenda. Sarà eventualmente concesso di uscire sul ballatoio purché il numero degli studenti sia limitato (massimo 8 studenti). Gli studenti devono mantenere un comportamento corretto e rientrare in classe al suono della campanella.
- Gli studenti che devono recarsi in segreteria non potranno accedervi durante le ore di lezione, se non per comunicazioni urgenti.
- Durante il cambio dei docenti gli studenti dovranno rimanere in aula.
- Gli alunni non possono entrare in sala insegnanti.
- I coordinatori di classe e la dirigenza saranno a disposizione per risolvere eventuali problemi organizzativi e didattici.

SANZIONI

Le norme disciplinari sono viste come condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per la creazione di un ambiente di formazione serio e stimolante. Disattendere le norme disciplinari può comportare provvedimenti che andranno dall'ammonizione verbale o scritta, alla nota sul registro di classe, alla temporanea sospensione dalle lezioni o perfino all'espulsione definitiva dalla scuola.

Dopo tre note sul Registro il Consiglio di Classe potrà valutare l'opportunità di procedere con la sospensione o di sostituirla con altro provvedimento ritenuto più idoneo. La temporanea sospensione dalle lezioni potrà essere decisa collegialmente dai singoli Consigli di Classe anche indipendentemente dal numero di note riportate sul Registro di Classe, purché motivata da comportamenti abitualmente scorretti o irrispettosi.

L'espulsione dalla scuola sarà prevista per casi particolarmente gravi di aggressioni fisiche o verbali a Studenti e/o a Docenti e Personale scolastico o danneggiamento ai locali della scuola. Ogni altra mancanza sarà valutata dal Consiglio di Classe.

COMPORAMENTI SCORRETTI INCIDERANNO SUL VOTO DI CONDOTTA.

IN PARTICOLARE: sarà attribuito il 6 quando in generale quando saranno reiterate le mancanze relative al regolamento ed in particolare i seguenti atteggiamenti:

1. comportamento irrispettoso verso alunni, docenti e personale ATA,
2. comportamento irrispettoso verso culture, etnie, religioni e orientamento sessuale
3. lancio di oggetti e danneggiamento attrezzature della scuola
4. uso improprio del cellulare o di altri dispositivi elettronici all'interno dei locali scolastici finalizzato alla produzione e/ o diffusione di immagini lesive della dignità della persona o della privacy.
5. uso improprio di chat di *social media* relativamente al linguaggio offensivo e lesivo della dignità della persona e della privacy.
6. commissione di atti di bullismo, *cyber bullismo*, *cyber stalking* e atti di *sexting*.

Saranno sanzionati con particolare attenzione atti di bullismo, cyberbullismo, cyberstalking e sexting. Tali atteggiamenti prevederanno la sospensione dalle lezioni.

Saper sviluppare un'autentica comunicazione con gli altri costituisce un presupposto ineliminabile affinché la persona possa realizzarsi pienamente sul piano umano e collettivo. La nostra scuola ritiene quindi prioritaria l'esperienza diretta di rapporto, collaborazione e inclusione tra gli alunni, condannando al contempo qualsiasi tipo di discriminazione o di esclusione sulla base di stereotipi e/o di fattori sia personali che sociali. A tal fine, essa intende promuovere negli allievi lo sviluppo di una maturità che sia capace di valutare, accogliere e valorizzare le diversità umane e culturali. Pertanto gli atteggiamenti di prevaricazione, bullismo, violenza, razzismo e propaganda politica di qualsiasi matrice non saranno tollerati.

In conformità ai doveri indicati nello *Statuto delle studentesse e degli studenti* e delle linee di indirizzo ministeriale del 15/03/2007, durante le attività scolastiche gli alunni non possono far uso dei telefoni cellulari per motivi personali. La scuola garantisce, per gravi e urgenti motivi, una comunicazione repentina tra studenti e famiglie, attraverso gli uffici di presidenza e/o segreteria.

In ottemperanza alla direttiva n. 104 del 30/11/2007, a tutela della privacy è vietato l'utilizzo e la divulgazione in ogni ambiente della scuola di MMS, registrazioni audio e video nonché di fotografie digitali che possono configurarsi come violazioni di dati personali e sensibili.

È inoltre vietata la divulgazione di immagini e filmati e di qualsiasi riferimento che possa essere ricondotto a fatti e/o persone dell'istituto anche tramite supporti informatici (*social networks*, piattaforme digitali, applicazioni, ecc.).

Regolamento del personale docente

1. I docenti sono tenuti alla puntuale presenza alle proprie lezioni, alle sedute degli organi collegiali della scuola ed alle altre attività regolarmente deliberate nell'ambito dell'orario di servizio.
2. Il Docente ha la responsabilità degli alunni della classe presenti in aula o in altri locali dell'istituto. Per questo motivo i cambi dell'ora devono svolgersi in tempi strettamente sufficienti per evitare che le classi rimangano senza vigilanza. Comporta grave responsabilità per il Docente allontanarsi dall'aula, dal laboratorio o dalla palestra durante l'orario di servizio.
3. La firma del registro elettronico costituisce attestato di presenza personale del Docente, il quale è tenuto alla sua scrupolosa compilazione.
4. Il Docente della prima ora è tenuto alla verifica delle giustificazioni segnalando sul registro di classe, oltre gli assenti, gli alunni che hanno giustificato e quelli che devono farlo.
5. I docenti sono tenuti a compilare il proprio diario personale (registro elettronico) in tutte le sue parti e a tenerlo sempre aggiornato evitando cancellature, omissioni e segni particolari.
6. I Docenti eserciteranno i doveri della vigilanza sugli alunni nell'ambito degli impegni curricolari ed extracurricolari predefiniti dalla programmazione didattica e di lavoro. Resta inteso che il dovere di vigilanza si esplica solamente nel contesto di circostanze e attività esplicitamente e formalmente riconosciute come legittime dalle norme e dagli organi collegiali.
7. Durante l'intervallo, i Docenti della terza ora eserciteranno la vigilanza sui propri alunni, in collaborazione, quando possibile, con il docente dell'ora successiva.
8. Anche per i docenti vige il divieto di fumo all'interno dei locali scolastici.
9. Tutto il materiale didattico (fotocopie, registratori, vocabolari, etc.) deve essere preparato in ore non coincidenti con le lezioni per evitare di prendere del tempo alla lezione stessa.
10. I Docenti sono tenuti a collaborare con la Dirigenza Scolastica per rendere più razionale e ordinata l'organizzazione del lavoro all'interno dell'istituto. A tale scopo devono avvertire tempestivamente il coordinatore di classe di eventuali problemi, anomalie, disservizi che

dovessero verificarsi nella classe (assenza sistematica, comportamento scorretto, note disciplinari etc.).

11. È vietato far uscire gli alunni dalle aule prima del suono della campanella di fine ora.
12. I compiti in classe dovranno essere consegnati entro 10 giorni dalla data di svolgimento, debitamente fascicolati. Su ogni compito andrà riportato non solo un voto, ma anche un giudizio esplicativo, completo di giudizio finale. Le fascette saranno debitamente compilate.
13. Nei locali della scuola è vietato fumare e utilizzare apparecchi cellulari; i docenti devono vigilare e segnalare in presidenza i nominativi degli alunni che non rispettano il divieto.
14. I docenti possono ricevere le famiglie durante gli orari prefissati di colloquio settimanale nei locali appositi.
15. Gli alunni non possono essere inviati in sala Professori per ritirare materiale dai cassette personali.

Regolamento del registro online

1. Registro online costituisce il documento ufficiale con il quale il docente annota tutte le fasi della sua attività didattica e a questo si farà unico riferimento per ogni aspetto formale inerente la classe e il singolo alunno.
2. Il registro online contiene informazioni tutelate dalle leggi sulla privacy e quindi il docente può accedere al registro solo dal proprio account. L'account deve essere disconnesso al termine delle operazioni. Il docente non deve comunicare la propria password ad altri.
3. I docenti sono tenuti a inserire sul registro online le assenze, argomenti svolti in classe, i voti, le annotazioni che ritengono necessarie e tutte le note disciplinari che riportano sul registro di classe cartaceo.
4. Quando il docente avrà approntato la sua programmazione di inizio anno ne eseguirà l'upload sul registro online.
5. I voti relativi alle valutazioni orali vanno inseriti sul Registro online entro 5 giorni di calendario; i voti relativi alle prove scritte e pratiche, o ai questionari validi per le prove orali devono essere inseriti sul Registro online entro 20 giorni dalla data di svolgimento delle prove stesse.
6. Prima di essere inseriti sul registro online, i voti devono essere comunicati agli alunni interessati.
7. Per ogni valutazione inserita dal docente, deve essere anche riportata la tipologia di verifica cui l'alunno è stato sottoposto.
8. I voti che compaiono sul Registro online possono essere visti solo dal Docente che li ha inseriti, dal Coordinatore Didattico e dai Genitori dell'alunno interessato.
9. Qualora il Docente rilevi difetti di funzionamento del Registro online, è tenuto a darne immediata comunicazione al Coordinatore Didattico ed alla segreteria.
10. Chiunque abbia accesso ai dati personali contenuti nel Registro online è tenuto alla massima riservatezza, sotto la propria responsabilità.
11. il Registro online può essere consultato (dai genitori attraverso una procedura di accreditamento ed esclusivamente per tutti i dati riguardanti il proprio figlio).

La didattica dopo il covid

Il 7/8/2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato il D.M. 89 con allegate le linee guida sulla Didattica Digitale Integrata. L'Istituto, in occasione della sospensione delle lezioni per l'emergenza Covid 19, aveva attivato tempestivamente la D.a D. servendosi della piattaforma Weschool. Il materiale caricato su tale piattaforma viene ancora utilizzato da docenti ed alunni per sintesi e/o approfondimenti e anche per lo svolgimento di test ed esercizi. I documenti inseriti dal personale insegnante su weschool vanno ad integrare altro materiale già inserito a beneficio degli alunni sul sito della scuola.

In considerazione del numero ristretto di alunni per classe e del loro approccio alla scuola spesso reso difficile da precedenti insuccessi scolastici il Collegio docenti ritiene quanto mai importante il ritorno alla Didattica in presenza più efficace per consolidare il rapporto umano docente-discente, e indispensabile per individualizzare l'insegnamento e cogliere i bisogni anche emotivi dei ragazzi al fine di incentivarne l'autostima.

L'ordinanza 9/10/2020 n. 134 del Ministero dell'Istruzione tende a tutelare il diritto allo studio di alunni di ogni ordine e grado che, affetti da particolari patologie o da forme di immunodepressione, si trovino nell'impossibilità di seguire l'ordinaria attività didattica in presenza perché ciò comporterebbe per la loro salute un rischio elevato.

Con la nota 1871 del 14 ottobre 2020 il Ministero mette in evidenza la distinzione tra gli studenti con disabilità certificata da quelli, definiti fragili, che, per particolari condizioni di salute, debbano evitare la presenza in classe per sottrarsi al pericolo di un eventuale contagio.

Gli studenti fragili dovranno pertanto comunicare all'Istituto Tuscolano la loro situazione di fragilità con una apposita istanza documentata.

L'Istituto in tal caso attiverà per l'alunno o gli alunni interessati la modalità della didattica a distanza servendosi della piattaforma Weschool attraverso la quale verranno offerte sintesi, approfondimenti e dispense degli argomenti relativi alla programmazione per materia della classe nella quale l'alunno è inserito e attraverso la stessa piattaforma verranno anche proposti esercizi di verifica per monitorare i livelli di apprendimento. Saranno inoltre svolte lezioni online per un approccio didattico più diretto.

La valutazione terrà conto non solo dei risultati relativi alle verifiche proposte, ma anche della assiduità nella partecipazione che dovrà rivelare attenzione ed impegno.

Progetti attuati nell'Istituto

1. PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi

1. SVILUPPARE LA CAPACITA' DI ESSERE AUTOSUFFICIENTI
2. SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL MONDO CIRCOSTANTE
3. CONOSCERE LA PROPRIA REALTA' TERRITORIALE ED AMBIENTALE
4. CONOSCERE E RISPETTARE LE REGOLE E I VALORI NEI VARI AMBITI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE, SCOLASTICA, AMBIENTALE, SPORTIVA

FINALITA'

1. ACCRESCERE LE COMPETENZE CIVICHE
2. FAVORIRE L'ATTEGGIAMENTO COSTRUTTIVAMENTE CRITICO
3. SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI PRENDERE UNA POSIZIONE CONSAPEVOLE SU DIVERSI TEMI
4. SVILUPPARE LE SOFT LIFE SKILLS(NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE)

METODI

1. STABILIRE UN ORARIO FISSO PER L'EDUCAZIONE CIVICA PER FARE COMPRENDERE AI RAGAZZI CHE NON SI TRATTA DI UNA MATERIA SECONDARIA
2. ORGANIZZARE DELLE LEZIONI IN COMPRESENZA PER FARE COMPRENDERE AL MEGLIO LA TRASVERSALITÀ DI QUESTA DISCIPLINA

SPAZI

1. AULA SCOLASTICA
2. SPAZI CITTADINI
3. LEZIONI FRONTALI
4. LAVORI DI GRUPPO
5. PIATTAFORME ONLINE (PER ES. WESCHOOL)

VERIFICA

ATTENTA OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI , DELLA PARTECIPAZIONE , DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO, DEL CONSAPEVOLE RISPETTO DELLE REGOLE.

TEMPI

UNA ORA SETTIMANALE PER IL PRIMO QUADRIMESTRE.

MODULI

1. CONOSCENZA DEL DETTATO COSTITUZIONALE E DEI PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI
2. IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE NEI VARI AMBITI

3. EDUCAZIONE AMBIENTALE
4. CYBERBULLISMO

DOCENTE REFERENTE: ALESSANDRO ASCOLANI

2. PROGETTO “LARGO RAGGIO”

OBIETTIVI

1. RINFORZARE LE ABILITÀ LINGUISTICHE DI BASE ATTRAVERSO RECUPERI E APPROFONDIMENTI GRAMMATICALI
2. CONTRASTARE L'ABBANDONO SCOLASTICO
3. FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTERAZIONE TRA GRUPPI
4. FAVORIRE L'ABITUDINE A CONFRONTARSI CON PROBLEMATICHE DIVERSE
5. FAVORIRE IL DIALOGO
6. FAVORIRE LA CAPACITÀ DI ORGANIZZARE AUTONOMAMENTE IL LAVORO
7. FAVORIRE IL RISPETTO DELLE REGOLE, LA COOPERAZIONE, IL RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO
8. CONTRASTARE IL BULLISMO

FINALITÀ

1. FAR SÌ CHE LA SCUOLA DIVENTI NON SOLO UN LUOGO DI FORMAZIONE E APPRENDIMENTO, MA FAVORISCA ANCHE IL BENESSERE PSICOLOGICO ED EMOTIVO, EVITANDO LO STRESS DA PRESTAZIONE IN FAVORE DI UN SANO SPIRITO DI COLLABORAZIONE.
2. CREARE LE CONDIZIONI PER UN APPRENDIMENTO EFFICACE CHE POSSA FAVORIRE L'AUTOSTIMA

METODI

1. ABBINAMENTO DELLE CLASSI I E II PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'ACCOGLIENZA DEI RAGAZZI DI I
2. COSTRUIRE UN PERCORSO CHE FAVORISCA LE ABILITÀ LINGUISTICHE
3. ORGANIZZAZIONE DI LAVORI DI GRUPPO .
4. SCELTA DI UN TUTOR TRA I RAGAZZI DI SECONDA.

SPAZI

AULA SCOLASTICA IN GRADO DI OSPITARE LE DUE CLASSI

MEZZI E STRUMENTI

- 1)LEZIONI FRONTALI
- 2)BRAIN STORMING

3)SOMMINISTRAZIONE DI SCHEDE DI LAVORO

MATERIALI

IL CONSUETO MATERIALE SCOLASTICO

VERIFICA

ATTENTA OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI E DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

TEMPI

DA SETTEMBRE A NOVEMBRE

EVENTUALI MODIFICHE POSSONO ESSERE PREVISTE IN BASE AL MONITORAGGIO DEL PROGETTO

MODULI

1. IMPOSTAZIONE DI UN METODO DI LAVORO EFFICACE (DUE SETTIMANE)
2. ESERCITAZIONI E RINFORZO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI E ACQUISIZIONE DELL'USO DI LINGUAGGI SPECIFICI (4 SETTIMANE)
3. RISPETTO DELLE REGOLE DI ORDINE GRAMMATICALE, LOGICO, LINGUISTICO E NON SOLO (DUE SETTIMANE)

DOCENTE REFERENTE: FIORELLA PALMARA

3) **PROGETTO ACCOGLIENZA. "FACCIAMO SQUADRA"**

INTERVENTI RIVOLTI ALLE CLASSI 1A E 2A SIA IN SINGOLA CLASSE CHE IN INTERCLASSE. IL PROGETTO MIRA A CREARE UN AMBIENTE DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SUL PIANO RELAZIONALE ED UMANO TRA ALUNNI E ALUNNI-DOCENTI PROPONENDO ATTIVITÀ DI USCITA SUL TERRITORIO (CACCIA AL TESORO DEL QUADRARO; CACCIA NATURALISTICA A TOR FISCALE) E ATTIVITÀ DI TEAM-BUILDING IN AULA (TRE CERCHI, THE MARSHMALLOW CHALLENGE, L'APOCALISSE DELLE UOVA, I LEGO...) ALTERNATE A MOMENTI DI BRAINSTORMING SU ESPERIENZE SCIENTIFICHE (IL VOLO, L'ALLUNAGGIO, ATTIVITÀ SENSORIALI) E APPROFONDIMENTI SU TEMI DI ATTUALITÀ (GLOBAL CHANGES). SI PREVEDE ANCHE UN MOMENTO DI ESPLORAZIONE E NOMENCLATURA DELLE EMOZIONI FORNENDO AI RAGAZZI GLI STRUMENTI PER ESPRIMERLE IN MODO ADEGUATO E COL LINGUAGGIO APPROPRIATO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA *RABBIA*. A SUPPORTO DI QUESTO PERCORSO "EMOZIONALE" VIENE PROPOSTA LA VISIONE DEL CARTONE ANIMATO "*RALPH SPACCAINTERNET*".

SCHEDA PROGETTO

TITOLO: "FACCIAMO SQUADRA!"

DESTINATARI: ALUNNI CLASSI PRIME E SECONDE

ATTIVITÀ: USCITE SUL TERRITORIO, ATTIVITÀ LABORATORIALI ED ESPERIENZIALI E DI TEAM BUILDING, VISIONE DI VIDEO

STRUMENTI: IL TERRITORIO, MATERIALE DI RECUPERO E UN TABLET

TEMPO DI ATTUAZIONE: 10 ORE DA SVOLGERE TRA SETTEMBRE ED OTTOBRE 2021

OBIETTIVO: COSTRUIRE ED ALLENARE LE ABILITÀ SOCIALI PER "FARE SQUADRA"

REFERENTE: PROFESSORESSA KATIA NAPOLITANO, DOCENTE DI SCIENZE INTEGRATE

4) PROGETTO CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

(DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO)

FINALITA'

- IL PROGETTO SI PROPONE PRINCIPALMENTE DI RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO IN MERITO AI PROBLEMI CONCERNENTI LA DIFFUSIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NELLE SCUOLE.
- EDUCARE ALLA CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA
- PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEI REATI LEGATI ALLA RETE E AI SOCIAL NETWORK
- RESPONSABILIZZARE GLI ADOLESCENTI ALL'USO CONSAPEVOLE DEI MEDIA TECNOLOGICI E DEI SOCIAL NETWORK

OBIETTIVI

- CONOSCERE LA CONSISTENZA DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO FRA GLI ADOLESCENTI DELLE SCUOLE PARTECIPANTI
- SENSIBILIZZARE AD APPROCCI DI "ATTRAVERSAMENTO" DEL CONFLITTO IN MODO NON VIOLENTO
- PROMUOVERE L'INCLUSIONE IN MODO ORIZZONTALE, SOSTENENDO ATTEGGIAMENTI DI TUTORAGGIO TRA GLI ALUNNI
- EDUCARE ALLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

METODI

- PRESENTAZIONE DEL PROGETTO AGLI STUDENTI
- CONOSCENZA DEL FENOMENO ATTRAVERSO LA SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI E INTERVISTE
- DIBATTITO IN CLASSE
- UTILIZZO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI E LETTURE FINALIZZATE ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE
- COSTRUZIONE DI TESTI A CURA DEGLI STUDENTI COORDINATI DAI DOCENTI

TEMPI

15 ORE. PUO' ESSERE UTILIZZATO L'ORARIO DESTINATO ALL'EDUCAZIONE CIVICA

VERIFICA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

IL PROGETTO, NEL SUO INSIEME, SI INTRECCIA CON I PROGETTI "FACCIAMO SQUADRA", "LARGO RAGGIO" ED "EDUCAZIONE CIVICA"

5) PROGETTO CIC

IL PROGETTO È RIVOLTO A TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA E ALLE LORO FAMIGLIE

FINALITA'

- INCREMENTARE IL BENESSERE PSICOFISICO DEGLI ALLIEVI
- PREVENIRE FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA
- SUPPORTARE LE FAMIGLIE.

OBIETTIVI

- ATTUARE PREVENZIONE VERSO VARI DISAGI SCOLASTICI E NON SCOLASTICI.
- ORIENTARE O RIORIENTARE LO STUDENTE VERSO PERCORSI SCOLASTICI DIFFERENTI O DI GRADO SUPERIORE

METODI

VIENE OFFERTO UNO SPAZIO DI ASCOLTO E CONSULENZA DA PARTE DEI DOCENTI , EVENTUALMENTE SOSTENUTI DA ESPERTI DELLA ASL

SPAZI

UN LOCALE SCOLASTICO

TEMPI

UN'ORA A SETTIMANA, SU APPUNTAMENTO.

DOCENTE REFERENTE: PROF. FIORELLA PALMARA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

P.C.T.O.

Per l'anno scolastico 2022/2023 a causa dell'emergenza per la pandemia covid-19 e dell'assenza alla data di aggiornamento del presente documento di indicazioni ministeriali in merito i progetti saranno effettuati con attività on-line anche in modalità di Project Work a distanza. L'Istituto si riserva la possibilità di aderire a progetti pcto in presenza in itinere laddove le condizioni lo consentissero.

1) PROGETTO #YOUTHEMPOWERED – COCA COLA HBC ITALIA

DESCRIZIONE

Il progetto intende dare agli studenti delle competenze spendibili nel mondo del lavoro, supportarli nella conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di competenze necessarie per qualsiasi professione, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Dovendo la progettazione dei PCTO contemperare: 1. la dimensione curriculare; 2. la dimensione esperienziale; 3. la dimensione orientativa. In questo Anno Scolastico si è scelto di puntare sulla dimensione orientativa. Le tre dimensioni, infatti, sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. Il percorso 2021/2022 prevede un portale di e-learning che permette di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace. Sono previste **25 ore** formative.

Il progetto prevede 2 step:

- Video Lezioni DALLA SCUOLA AL MONDO DEL LAVORO (valido per 5 ore);

- E-Learning LIFE SKILLS E BUSINESS SKILLS (valido per 20 ore); - Lo studente potrà partecipare a tutti gli step acquisendo le competenze di riferimento.

MODALITA'

On line attraverso la piattaforma digitale www.educazionedigitale.it

SOGGETTI COINVOLTI

La struttura ospitante in ambiente online : CIVICAMENTE SRL

CLASSI COINVOLTE

Tutta la Classe terza sezione A AFM

DURATA PROGETTO

OTTOBRE 2022/DICEMBRE 2022

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli **obiettivi** che il Progetto si prefigge di far raggiungere agli studenti sono i seguenti:

- Conoscere e sviluppare se stessi;
- Far acquisire agli allievi competenze comunicative e professionali che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro;
- Utilizzo delle tecnologie e-learning per lo studio;
- Utilizzo dei social per comunicazione e marketing;
- Capacità di problem solving;
- Gestione di un progetto;
- Principi di Educazione finanziaria;
- Competenze tecniche in campo sociologico e grafico

Il monitoraggio di tutte le attività previste sarà assicurato dai tutor esterni /interni e dalla funzione strumentale. Il Docente tutor interno assegnato alla classe vigilerà durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa relazionandosi con il tutor esterno e con il Consiglio di Classe. Qualora emergessero discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile. Attori della valutazione saranno il tutor interno, il tutor esterno, i docenti del Consiglio di Classe scelti per la valutazione, gli studenti. Il tutor interno e quello esterno collaboreranno per una valutazione che terrà conto delle ore frequentate e dei traguardi raggiunti in base ai moduli superati. I docenti del Consiglio effettueranno prove scritte e colloqui che inseriranno nella valutazione curriculare della propria disciplina. Gli allievi compileranno un test di soddisfazione per valutare l'esperienza sotto molteplici punti di vista (durata del percorso, competenza dei tutor, acquisizione delle competenze, attinenza del percorso con il piano di studi, ecc.). L'accertamento delle competenze sarà effettuato in sinergia da tutti gli attori coinvolti nel percorso P.C.T.O. (Consiglio di Classe, tutor aziendale, tutor scolastico). Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nel corso del progetto. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

2) PROGETTO Sportello Energia-LEROY MERLIN

DESCRIZIONE

Il progetto è inerente ad un percorso relativo allo sviluppo di competenze trasversali e a sostegno dell'orientamento che Leroy Merlin, in collaborazione con il Politecnico di Torino dal titolo "Sportello Energia", ha dedicato alle scuole secondarie di II grado con degli obiettivi che rientrano nei PCTO che le istituzioni scolastiche promuovono e che esaltano la valenza formativa dell'orientamento in itinere in quanto pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Il progetto Sportello Energia intende insegnare agli studenti la natura, il valore e l'importanza dell'energia che rappresenta una risorsa da intendere sempre in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile. Il percorso è costituito da 13 lezioni in e-learning, con relativi test di verifica finali e di un **project-work finale** che consente alla classe di collaborare per sviluppare un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco. Sportello Energia garantisce a ciascuno studente **35 ore** di formazione (e-learning 20 ore e project-work 15 ore) per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO certificate.

Il percorso 2022/2023, come anticipato, prevede prevede 3 step in e-learning:

-12 video-lezioni + test

- 1 video-lezione + test

- Project - work: indagine statistica sul tema della povertà energetica del proprio comunescheda di consigli da divulgare alla popolazione per promuovere l'efficientamento energetico domestico.

Lo studente potrà avvalersi delle risorse disponibili per strutturare al meglio il suo lavoro: il questionario da somministrare alle famiglie, la tabella excel in cui raccogliere i dati ottenuti e una checklist di lavoro che offre alcuni suggerimenti per realizzare un'efficace scheda di consigli per le famiglie. Il project-work potrà essere condotto sia individualmente sia come lavoro collettivo della classe; in entrambi i casi lo studente per ottenere la certificazione delle ore impiegate, dovrà caricare un documento PDF che includa il riassunto dei dati delle interviste e le schede di consigli che ha elaborato, nell'apposita utility di caricamento.

MODALITA'

On line attraverso la piattaforma digitale www.educazionedigitale.it

SOGGETTI COINVOLTI

La struttura ospitante in ambiente online : CIVICAMENTE SRL

CLASSI COINVOLTE

Tutta Classe terza sezione A AFM

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli **obiettivi** che il Progetto si prefigge di far raggiungere agli studenti sono i seguenti:

- Conoscere e sviluppare se stessi;
- Far acquisire agli allievi competenze comunicative e professionali che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro;
- Utilizzo delle tecnologie e-learning per lo studio;
- Utilizzo dei social per comunicazione e marketing;
- Capacità di problem solving;
- Gestione di un progetto;
- Stesura di un project -work;
- Principi di Educazione civica e ambientale;
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle risorse naturali e delle eccellenze produttive del nostro paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio ambientale, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Il monitoraggio di tutte le attività previste sarà assicurato dai tutor esterni /interni e dalla funzione strumentale. Il Docente tutor interno assegnato alla classe vigilerà durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa relazionandosi con il tutor esterno e con il Consiglio di Classe. Qualora emergessero discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile. Attori della valutazione del progetto e del percorso formativo saranno il tutor interno, il tutor esterno, i docenti del Consiglio di Classe scelti per la valutazione, gli studenti. Il tutor interno e quello esterno collaboreranno per una valutazione che terrà conto delle ore frequentate e dei traguardi raggiunti in base ai moduli superati. Gli allievi compileranno un test di soddisfazione per valutare l'esperienza sotto molteplici punti di vista (durata del percorso, competenza dei tutor, acquisizione delle competenze, attinenza del percorso con il piano di studi, ecc.). L'accertamento delle competenze sarà effettuato in sinergia da tutti gli attori coinvolti nel percorso P.C.T.O. (Consiglio di Classe, tutor aziendale, tutor scolastico). Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nel corso del progetto. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

3) PROGETTO “PRONTI, LAVORO, VIA!

DESCRIZIONE

Il progetto prevede l'utilizzo della piattaforma online www.educazionedigitale.it realizzata dalla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio e la Giornata Nazionale della Previdenza e del Lavoro - Itinerari Previdenziali in collaborazione con AICP, Assofondipensione, Assoprevidenza e Mefop . Il docente tutor, dopo aver iscritto gratuitamente le classi direttamente dalla home page del sito, potranno guidare i loro studenti attraverso quattro capitoli partendo dal primo approccio con il mondo del lavoro, dall'importanza di un impiego regolare, dalla sicurezza sul lavoro, dalla retribuzione e dai contributi per la pensione. Il secondo capitolo è dedicato al Lavoro dipendente con

una panoramica sui principali canali attraverso i quali passa la ricerca di un impiego, tradizionali e 2.0, il Curriculum Vitae e il colloquio di lavoro. Il terzo capitolo dedicato al Lavoro autonomo, presenta spunti utili per coloro che hanno un'idea e la vogliono realizzare attraverso la stesura di un business plan. L'ultimo capitolo approfondisce invece l'argomento della previdenza complementare strettamente connesso a quello del lavoro. Il percorso educativo prevede il coinvolgimento diretto degli studenti, facendoli lavorare a scuola e a casa per la realizzazione di una ricerca multimediale direttamente sulla piattaforma.

Il progetto si articola su **22 ore** di formazione suddivise in:

- 11 lezioni in e-learning
- un project work finale a esse collegato,

MODALITA'

On line attraverso la piattaforma digitale www.educazionedigitale.it

SOGGETTI COINVOLTI

La struttura ospitante in ambiente online : FEduF, Uninpiego, UnipolSai

CLASSI COINVOLTE

Tutta Classe quarta sezione A AFM e la classe quinta A AFM

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli **obiettivi** che il Progetto si prefigge di far raggiungere agli studenti sono i seguenti:

- Conoscere e sviluppare se stessi;
- Far acquisire agli allievi competenze comunicative e professionali che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro;
- Utilizzo delle tecnologie e-learning per lo studio;
- Utilizzo dei social per comunicazione e marketing;
- Capacità di problem solving;
- Gestione di un progetto;
- Principi di Educazione finanziaria e previdenziale;
- Aumentare la consapevolezza economica e incoraggiare lo spirito imprenditoriale.

Il monitoraggio di tutte le attività previste sarà assicurato dai tutor esterni /interni e dalla funzione strumentale. Il Docente tutor interno assegnato alla classe vigilerà durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa relazionandosi con il tutor esterno e con il Consiglio di Classe. Qualora emergessero

discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile. Attori della valutazione saranno il tutor interno, il tutor esterno, i docenti del Consiglio di Classe scelti per la valutazione, gli studenti. Il tutor interno e quello esterno collaboreranno per una valutazione che terrà conto delle ore frequentate e dei traguardi raggiunti in base ai moduli superati. Gli allievi compileranno un test di soddisfazione per valutare l'esperienza sotto molteplici punti di vista (durata del percorso, competenza dei tutor, acquisizione delle competenze, attinenza del percorso con il piano di studi, ecc.). L'accertamento delle competenze sarà effettuato in sinergia da tutti gli attori coinvolti nel percorso P.C.T.O. (Consiglio di Classe, tutor aziendale, tutor scolastico). Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nel corso del progetto. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

4) PROGETTO FACCIAMO LUCE-ECO LAMP

DESCRIZIONE

L'Istituto ha ritenuto opportuno proporre agli studenti un progetto che li sensibilizzasse circa l'importanza economico-ambientale della effettuazione, in maniera corretta, della raccolta differenziata al fine di consentire un importantissimo ed ormai indispensabile riciclo delle risorse nei circuiti produttivi, anche in un'ottica di ECONOMIA CIRCOLARE.

Il progetto si articola su :

- 1 percorso in e-learning con video-lezioni, approfondimenti e test di verifica;
- 1 project work focalizzato sulla realizzazione di una campagna social informativa e un report di riepilogo che analizzi i risultati ottenuti.

Sono previste **20 ore** di formazione

MODALITA'

On line attraverso la piattaforma digitale www.educazionedigitale.it

SOGGETTI COINVOLTI

La struttura ospitante in ambiente online : ECOLAMP

CLASSI COINVOLTE

la Classe quinta sezione A AFM

DURATA PROGETTO

Annuale

5) PROGETTO ECONOMIA CIVILE

Il progetto ECONOMIA CIVILE nasce dalla collaborazione di Leroy Merlin e Next Nuova Economia per Tutti, basata sulla convinzione condivisa che la **sostenibilità** possa essere un effettivo motore che ispiri le azioni di un'impresa e soprattutto un **mindset** che possa tradursi nella realizzazione di una **società più inclusiva e partecipata**.

L'iniziativa mira ad avviare una riflessione sulla possibilità effettiva di un **modello economico alternativo** a quello basato unicamente sul profitto, che possa generare valore ed essere orientato al raggiungimento del benessere collettivo.

Il Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento si pone, dunque, come obiettivo quello di contribuire a rendere gli studenti **giovani cittadini attivi e partecipi** dello sviluppo della società, non solo da un punto di vista ideale, bensì concreto fornendo strumenti concreti per poter **pianificare, progettare e realizzare azioni sul territorio** basate sui bisogni percepiti.

DESCRIZIONE



Il progetto **Economia Civile** si articola in due fasi: **e-learning** e **project work**. La formazione prevede 16 unità che includono **videolezioni, approfondimenti teorici e pratici** sul Canvas, che forniranno agli studenti validi strumenti per trasformare le proprie idee in una progettualità concreta, utile per avviare **azioni rilevanti sul territorio**.

Al termine dell'e-learning, infatti, sulla base delle nozioni acquisite, gli studenti potranno mettere alla prova realmente ciò che hanno imparato, attraverso un **project work**, guidato passo per passo attraverso cui vagliare il proprio progetto.

Il mandato richiede l'analisi del **contesto locale**, l'individuazione di un **problema/bisogno** e del **target coinvolto** e la contabilizzazione della soluzione proposta, attraverso la compilazione di un **Canvas**.

- Ogni classe iscritta potrà partecipare a 2 DIFFERENTI FASI FORMATIVE, che danno diritto a un totale di 30 ore di PCTO certificate:
 - Apprendimento in E-learning: un percorso multimediale che verte sulle tematiche della lotta alla povertà, contrasto del cambiamento climatico e sviluppo sostenibile.
 - Project Work: una fase operativa in cui è richiesto agli studenti di realizzare un'indagine intergenerazionale, che restituisca uno spaccato sui cambiamenti antropici di cui sono stati oggetto i territori negli ultimi anni.

MODALITA'

On line attraverso la piattaforma digitale www.educazionedigitale.it

SOGGETTI COINVOLTI

La struttura ospitante in ambiente online : Civicamente srl

CLASSI COINVOLTE

Tutta Classe QUINTA sezione A AFM

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il percorso permette l'acquisizione delle seguenti competenze:

Tecnico-professionali

Attraverso gli strumenti didattici forniti dal percorso di PCTO, gli approfondimenti e le esperienze di differenti professionisti, ogni studente potrà:

- acquisire consapevolezza sull'impatto delle azioni antropiche sul clima e sull'ambiente e scoprire le scelte responsabili ed etiche che si possono adottare per contribuire alla tutela del Pianeta;
- approfondire gli obiettivi dell'Agenda 2030, il tema della sostenibilità e dell'economia circolare, attraverso contenuti altamente qualificati;
- sviluppare competenze analitiche e redazionali, utili per poter svolgere un'analisi statistica completa: dall'ideazione dei questionari, alla loro somministrazione fino a un'elaborazione critica dei dati emersi

Organizzative

- Analisi e sintesi delle informazioni e dei dati acquisiti nella fase di elaborazione preliminare e nella stesura del business model canvas;
- Argomentazione di un'idea, ascolto attivo e valutazione critica delle argomentazioni altrui;
- capacità di tradurre in azione idee e pensieri attraverso i vari elementi del business model canvas;
- spirito d'iniziativa e proattività nel proporre soluzioni efficaci e riflessioni innovative per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale;

Trasversali

- Riconoscimento e realizzazione delle opportunità di **valorizzazione personale**, sociale o commerciale;
- riflessione su sé stessi e individuazione delle proprie attitudini;
- **comunicazione costruttiva** in ambienti diversi;
- pensiero critico e **abilità integrate** nella soluzione dei problemi;
- **pensiero strategico** e risoluzione dei problemi;

Il monitoraggio di tutte le attività previste sarà assicurato dai tutor esterni /interni e dalla funzione strumentale. Il Docente tutor interno assegnato alla classe vigilerà durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa relazionandosi con il tutor esterno e con il Consiglio di Classe. Qualora emergessero discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile. Attori della valutazione saranno il tutor interno, il tutor esterno, i docenti del Consiglio di Classe scelti per la valutazione, gli studenti. Il tutor interno e quello esterno collaboreranno per una valutazione che terrà conto delle ore frequentate e dei traguardi raggiunti in base ai moduli superati. Gli allievi compileranno un test di soddisfazione per valutare l'esperienza sotto molteplici punti di vista (durata del percorso, competenza dei tutor, acquisizione delle competenze, attinenza del percorso con il piano di studi, ecc.). L'accertamento delle competenze sarà effettuato in sinergia da tutti gli attori coinvolti nel percorso P.C.T.O. (Consiglio di Classe, tutor aziendale, tutor scolastico). Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nel corso del progetto. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Prospetto riepilogativo as 2022/2023

ATTIVAZIONE PREVISTA PCTO a.s. 2022/2023

PROGETTO PCTO	CLASSI	N.ORE	N.ALUNNI
LEROY MERLIN	TERZA A	35	TUTTA LA CLASSE
YOUTH EMPOWERED	TERZA A	25	TUTTA LA CLASSE
PRONTI LAVORO VIA!	QUARTA A	20	TUTTA LA CLASSE
FACCIAMO LUCE ECO LAMP	QUARTA A	22	TUTTA LA CLASSE
ECONOMIA CIVILE	QUINTA A	30	TUTTA LA CLASSE

Le Classi terze e quinta sono inoltre impegnate nella formazione sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro - corso base (4 ore)